La COMUNITÀ della Valle di SCALVE

PERIODICO DELLA COMUNITÀ MONTANA
E DEI COMUNI DELLA VALLE DI SCALVE

Anno 6
Aprile/Maggio 2010

3

Speciale

Uno Scalvino a Vancouver

a cura di Alice Bassanesi

Pag. 04

AZZONE
Dal nucleo storico al villaggio turistico
Pag. 17

COLERE
Eventi estate 2010
Pag. 20

SCHILPARIO
Scalve X-Game
Pag. 24

VILMINORE
Una nuova nomina per don Fago
Pag. 30

Onoranze Funebri BGV

Diego Lenzi

Mi presento, sono Diego Lenzi, nato a Clusone 03/01/1968, risiedo a Colere in Via Valle Sponda 1 direzione Passo Presolana.

Da circa un anno mi sono specializzato nel delicato servizio di Onoranze Funebri, ho frequentato corsi all'Asso Padana di Brescia per poter accedere a qualsiasi servizio che vi necessita.

Il mio servizio è prevalentemente in Val di Scalve e nella vicina Valle Camonica. Inoltre disbrigo pratiche trasporto Italia Estero, **disponibilità 24 ore su 24.**
Fiori, cuscini, corone, monumenti, lapidi, allestimento camere ardenti e cremazioni.

In un momento difficile uno Scalvino a servizio degli Scalvini.

BORNO via Fonte Pizzoli
COLERE Loc. Castello

Diego
Cell. 349.7721668
Cell. 333.9652914

Servizi ovunque
24 ore su 24

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DIFFICILE IN VALLE DI SCALVE

In questi mesi per la nostra Valle si sta profilando una grave crisi per le aziende che operano soprattutto nel settore meccanico. La crisi economico-finanziaria, che ha coinvolto il mondo intero, si sta facendo sentire in maniera pesante nelle nostre zone, dove, in particolare, le attività delle aziende si concentravano prevalentemente per la produzione al servizio di medie-grandi aziende, esterne al nostro territorio. Purtroppo le attività che hanno subito i primi segni negativi sono quelle riferite ai beni non di primaria necessità. Diverse aziende di piccole dimensioni, che sono la principale caratteristica dell'economia della nostra valle, sono entrate in un periodo negativo, che non lascia ben sperare a breve termine. In questi la Comunità Montana è stata avvertita che si sta chiudendo anche una delle aziende con più operai. Gli sforzi di tutta la Valle profusi negli anni passati per agevolare le attività artigianali e industriali rischiano di andare definitivamente in fumo. Vogliamo assicurare gli operatori e gli operai che non sarà lasciato nulla di intentato pur di salvaguardare l'occupazione che è l'elemento più importante per giustificare la presenza della nostra gente in questo territorio così bello, ma anche tanto disagiato per la qualità della vita. Abbiamo la consapevolezza che gli enti locali (Comune, Comunità Montana, Provincia ecc.) non possono sostituirsi al mercato, ma siamo determinati a mettere in campo ogni sforzo concreto e di fantasia per cercare delle soluzioni che possano rendere meno tragico questo momento di grave crisi. Staremo a fianco delle maestranze, per non farle sentire sole, mettendo a disposizione anche delle risorse al fine di trovare soluzioni che possano mitigare le difficoltà di questo periodo. Da più parti si sente dire che la crisi è quasi finita, ma a noi pare che il peggio stia arrivando proprio in questi giorni. Certamente noi non ci arrenderemo facilmente, lotteremo tutti insieme per trovare quanto prima uno sbocco che consenta alla Valle di Scalve di proseguire nel suo sviluppo economico e sociale.

Franco Belingheri
Presidente della
Comunità Montana di Scalve

A cura di **Alice Bassanesi**

UNO SCALVINO A VANCOUVER

Eros è un ragazzo di Colere che di mestiere fa lo ski-man. Il suo compito è quello di preparare gli sci a due delle atlete della nazionale femminile di sci alpino: Johanna Schnarf e Wendy Siorpaes. Una delle due, la Schnarf, grazie ad un buon piazzamento ottenuto nell'ultima gara utile (quella di St. Moritz) e grazie all'infortunio dell'altra atleta azzurra, Nadia Fanchini, ha avuto la possibilità di partecipare all'ultima edizione delle Olimpiadi Invernali, svoltasi a Vancouver a partire dal dodici febbraio. Di conseguenza tutto lo staff che abitualmente la segue ha avuto la stessa possibilità, Eros compreso.

"Partecipare ad un'Olimpiade è un'esperienza incredibile. - racconta - *Così a parole è difficile da descrivere. Non è tanto la gara in se a rendere questo evento spettacolare, quanto l'atmosfera che si respira da quando si arriva al villaggio olimpico a quando finisce la manifestazione."*

"Anche per gli stessi atleti è un'esperienza destabilizzante: non capita tutti i giorni di poter vivere a contatto con migliaia di altri atleti, di tante diverse nazionalità. Quando si fanno le gare, anche quelle di coppa del mondo, si sta tutti divisi. Per esempio, le gare maschili e quelle femminili vengono disputate in località diverse e, di conseguenza, non c'è mai una possibilità d'incontro con gli atleti dell'altra categoria. E poi si possono incontrare atleti anche di altre discipline, come il curling, la combinata nordica ... sport che, magari, uno non hai mai seguito, ma che quando arrivi all'Olimpiade ti appassionano tutti allo stesso modo."

Ma qual è stato il momento più suggestivo della manifestazione?

"Il momento più suggestivo è stato senza dubbio la cerimonia d'apertura. Io e Johanna abbiamo voluto partecipare, a differenza delle altre atlete della nazionale femminile, perché per noi, entrambi alla prima Olimpiade, era un'occasione da non lasciar scappare, anche perché non sappiamo se ci ricapiterà ancora di partecipare ad un'altra edizione. A parte l'organizzazione che era spettacolare, anche il clima era stupendo…tutta la folla che urlava, che ti faceva foto e chiedeva autografi anche se non aveva idea di chi eri ... ti vedevano con la divisa dell'Italia, e allora via, con carta e penna! E poi l'emozione di sfilare in mezzo a tanti campioni ... una serata spettacolare."

E come si passava il tempo nel Villaggio Olimpico?

"Purtroppo il tempo non era dei migliori, nei giorni prima delle gare ha sempre piovuto e questo non ci ha permesso di fare le adeguate prove in pista, ma ci ha permesso di conoscere una sacco di campioni e passare un po' di tempo in questa atmosfera eccezionale. Per esempio, il villaggio olimpico era attrezzato con ogni comodità e per ogni esigenza. C'era una maxi palestra dove tutti si allenavano insieme, una sala relax provvista di tutto, e nella mensa c'erano diversi tipi di ristoranti, con altrettanti tipi di cucina diversi, c'era anche un Mc Donald! Il giorno prima della gara della combinata nordica ero proprio al Mc Donald con Alessandro Pittin, che il giorno dopo ha vinto la medaglia di bronzo, la prima medaglia dell'Italia in questa Olimpiade, e lui mi diceva: se mi vede mangiare qui il mio allenatore mi ammazza, domani ho la gara!!! Eppure a quanto pare la cena al fast food gli ha portato bene. O ancora il giorno prima della quindici kilometri a tecnica libera di sci di fondo maschile ho passato tutto il pomeriggio con Pietro Piller Cottrer a giocare alla play station. Lui il giorno dopo ha vinto la medaglia d'argento e nei giorni seguenti è venuto a cercarmi per ripe-

tere la partita ai videogiochi, gli aveva portato bene, e quindi per scaramanzia voleva ripetere l'esperienza. Nel frattempo però il tempo era leggermente migliorato, quindi ho dovuto rifiutare l'invito per andare ad occuparmi degli sci di Johanna."

Parliamo delle gare vere e proprie ...

"Le gare non sono andate per niente bene per la Nazionale Femminile, ma, in realtà, per Johanna sono andate benissimo. Lei è arrivata all'Olimpiade senza troppe pretese, senza aspettarsi grandi cose, ma alla fine si è portata a casa i migliori risultati nel gruppo delle azzurre. Sia nella Super Combinata, che è la gara che sente un po' più sua, e nella quale aveva già avuto risultati confortanti come il sesto posto al mondiale dell'anno scorso, sia nel Super G, nel quale ci ha fatto veramente una gran sorpresa, arrivando ai piedi del podio per soli undici centesimi."

Come hai vissuto quest'ultima sua gara?

"Johanna partiva tra le ultime ed era la sua ultima gara, quindi ci teneva molto a far bene. Durante le gare io, di solito, sto alla partenza per tenere pronti gli sci delle atlete, e poi seguo la competizione dal cancelletto di partenza, visto che di solito, nelle gare di Coppa del Mondo, viene posizionato uno schermo per permetterci di seguire la discesa delle nostre atlete e da lì faccio il tifo. Solo che all'Olimpiade questi schermi non c'erano e quindi l'unico collegamento che avevamo noi con la zona d'arrivo era la radio. Lì c'era il fisioterapista delle ragazze che ci comunicava gli intermedi. Quando è stato il turno di Hanna ... all'inizio niente, per i primi intermedi ci comunicava i tempi con una voce tranquilla ... poi ha iniziato ad essere sempre più agitato, gli tremava la voce. Lì ho capito che stava succedendo qualcosa, ma non capivo cosa perché lui comunicava solo i tempi di Hanna, e a noi mancavano i riferimenti per il confronto con i tempi delle prime tre atlete. Solo alla fine abbiamo capito cos'era successo: quarta a undici centesimi dal podio. Noi ci siamo subito resi conto di quello che aveva perso, lei all'inizio no.

Era semplicemente contenta per il suo quarto posto, un risultato che non avrebbe mai pensato di poter portare a casa. (Invece tornata dalle Olimpiadi, Johanna alle ultime gare di Coppa del Mondo, conquista il secondo posto con solo 1 centesimo di ritardo dalla campionessa Lindsey Vonn).

Poi con il passare del tempo ci ha pensato un po' su e ... non credo si dimenticherà mai di quegli undici centesimi, come non ce li dimenticheremo mai nemmeno noi!!!".

E la spedizione come si è conclusa?

"La spedizione si è conclusa ... con un infortunio! Smontando le attrezzature negli sgabuzzini riservati agli ski-man mi è caduto sul piede un pannello di legno. E così sono tornato a Colere in stampelle!"

E tornando a Colere si è trovato una gradita sorpresa all'ingresso del paese: uno striscione, fatto dagli amici della Pro Loco, per dargli il bentornato a casa. *"Devo ringraziare i miei amici della Pro Loco, non tanto per lo striscione, quanto per averci sempre seguito anche quando non si parlava di Olimpiadi e di risultati non ce n'erano per niente. Ma il vero ringraziamento va a mio papà, Yankee, per avermi insegnato questo mestiere. Grazie davvero".*

COMUNE DI AZZONE

DELIBERE DEL CONSIGLIO

Data: 27/03/2010

06/2010 Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2010/2012 - approvazione.
05/2010 Approvazione programma triennale opere pubbliche 2010 - 2012 ed elenco annuale 2010.
04/2010 Imposta comunale sugli immobili. Conferma aliquote per l'anno 2010.
03/2010 Surroga membro della commissione elettorale comunale.
02/2010 Delega gestione servizi in forma associata alla Comunità Montana di Scalve e approvazione della relativa convenzione.

DELIBERE DELLA GIUNTA

Data: 27/03/2010

20/2010 Determinazioni in merito all'utilizzo di immobili di proprietà comunale per lo svolgimento di campi estivi.
19/2010 Concessione contributo economico all'associazione denominata "Corale Valle di Scalve".
18/2010 Realizzazione impianto di energia rinnovabile per esigenze di pubblica utilità. Approvazione schema di bonario accordo per la costituzione di servitu' per attraversamento di proprieta' private e relazione tecnica di determinazione del relativo inden.
17/2010 Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dei dati, in applicazione dell'art. 34, lettera g), del d. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

COMUNE DI COLERE

DELIBERE DEL CONSIGLIO

Data: 03/03/2010

12/2010 Approvazione contratto di concessione con Uniacque per accesso alle reti servizio idrico.
11/2010 Delega alla Comunità Montana per la gestione dei servizi in forma associata. Approvazione convenzione.
10/2010 Ordine del giorno sul disegno di legge inerente il codice delle autonomie locali.
9/2010 Sdemanializzazione porzione vecchia strada comunale in loc. Valzella e permuta.
8/2010 Acquisizione terreno per localizzazione fosse decantazione in loc. Riaga.
7/2010 Acquisizione porzione di terreno per riqualificazione ambientale loc. LUR.
6/2010 Completamento delle opere di urbanizzazione dell'ex P.L. Rocol.
5/2010 Esame ed approvazione piano alienazioni e valorizzazione immobiliari comunali.
4/2010 Bilancio di previsione 2010 - Esame ed approvazione.
3/2010 Programma delle opere pubbliche trienni 2010/2012 - Esame ed approvazione.
2/2010 Conferma delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni per l'ICI anno 2010.

DELIBERE DELLA GIUNTA

Data: 09/04/2010

60/2010 Impegno e liquidazione spesa per fornitura computer scuola media.
59/2010 Approvazione e liquidazione degli accordi cessione aree per lavori in loc. LUR.
58/2010 Approvazione progettio esecutivo per realizzazione spazio eventi Museo delle Orobie.
57/2010 Approvazione progetto esecutivo lavori valorizzazione ambientale al Rifugio Albani.

COMUNE DI SCHILPARIO

DELIBERE DEL CONSIGLIO

Data: 24/01/2010

3/2010 Piano del governo del territorio. Esame osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva.
2/2010 Comunicazione prelievo dal fondo di riserva.

DELIBERE DELLA GIUNTA

Data: 11/03/2010

29/2010 Propaganda elettorale. Desiganzione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale per le liste dei candidati alla elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale del 28 e 29 marzo 2010.

COMUNE DI VILMINORE

DELIBERE DELLA GIUNTA

Data: 06/03/2010

23/2010 Schema Bilancio Annuale Di Previsione Per L'esercizio Finanziario 2010 E Bilancio Pluriennale 2010/2012- Approvazione Relazione Previsionale E Programmatica.
22/2010 Conferma Aliquote Ici Anno 2010.
21/2010 Piano Triennale Delle Assunzioni.
19/2010 Codice Della Strada - Violazioni - Proventi Delle Sanzioni Amministrative Pecuniarie - Destinazione Anno 2010.
18/2010 Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani Anno 2010.
17/2010 Bilancio Di Previsione 2010 - Approvazione Relazione Valori Aree Edificabili.
16/2010 Bilancio Di Previsione 2010 - Addizionale Comunale All'irpef - Tassa Occupazione Spazi - Imposta Sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

L'Intervista

di **Alessandra Lenzi**

Intervista a Cristian Mistri, Presidente dell' A.C. Val di Scalve.
Ciao Cristian, vorrei cominciare col chiederti da quanti anni esiste l'A. C. Val di Scalve?
La Società nasce nel 1996 grazie all'interessamento di vari appassionati di calcio scalvini e non. E' nata con lo scopo di creare una squadra di terza categoria e col passare degli anni, grazie all'interessamento da parte di molti genitori, abbiamo creato altre squadre giovanili. Dalla sua nascita all'anno 2006 il Presidente è stato Albrici Alberico, poi sono subentrato io e questo è il mio secondo mandato.

Sò che il 3 gennaio 2010 avete rinnovato il Consiglio di amministrazione come previsto dallo statuto, chi ne fa parte e quali sono i ruoli?
Io sono il Presidente, mi occupo della parte amministrativa e faccio da referente ai consiglieri e agli allenatori tramite riunioni e incontri di formazione.
Fanno parte del Consiglio: Romelli Marco vice presidente, Albrici Angelo e Giuseppe, Capitanio Giuseppe, Ferrari Ivan, Giudici Giovanni, Bonicelli Giuseppe, Battaglia Mariano consiglieri, Grassi Karin segretaria, in più il Consiglio ha incaricato come responsabile del settore giovanile Belingheri Eros e ha inserito come membro esterno Don Sergio Alcaini.
La Società ha deciso di allargare da sette a nove i componenti del Consiglio, rispetto al passato, per una migliore suddivisione degli incarichi, per dare la possibilità a tutti di prendersi una maggiore responsabilità e impegno nel proprio ruolo.

Quante squadre avete al momento?
Attualmente tra allenatori e atleti sono coinvolte circa 100 persone della Valle.
Quest'anno abbiamo 3 squadre: pulcini C.S.I., esordienti F.I.G.C. e la terza categoria.

Ultimamente sentiamo parlare spesso di fenomeni di bullismo tra i ragazzi di giovane età, esistono anche all'interno delle vostre squadre?Se si come affrontate questo problema?
In generale devo dire che siamo ancora fortunati che questo fenomeno nella nostra Società esiste in parte ridotta. Quando si presenta qualche problema il nostro primo passo è contattare la famiglia e risolvere la questione privatamente, collaborando tra Società, allenatori e famiglia valutando la situazione a 360 gradi.

Oltre ai campionati organizzate anche altri eventi?
Attraverso il responsabile del settore giovanile si sta costruendo una linea di aggregazione e di gruppo attraverso la partecipazione ad eventi. Alcuni di essi organizzati dalle altre associazioni della Valle, altri invece all'esterno come il torneo in Spagna qualche anno fa o delle gite allo stadio.

So che avete creato anche una "Scuola calcio" di cosa si tratta?
Si tratta di allenamenti speciali pensati per i più piccoli che non hanno a disposizione il loro campionato, quindi cerchiamo di farli giocare e fare gruppo. Di solito la scuola calcio è sempre stata fatta solo nei mesi estivi, quest' anno la nostra intenzione è di prolungarli per tutto l'anno.

Prima mi hai detto che la Società partecipa anche a corsi di formazione, in cosa consistono?
Teniamo molto in considerazione l'aspetto formativo degli allenatori, per questo cerchiamo di partecipare a corsi che ci vengono proposti sia da Enti locali che da società professionistiche.
Di solito i corsi si occupano di dare più informazioni possibili, sia a livello tecnico/tattico/ coordinativo, sia come sport di base cioè lo sport visto come divertimento (per i più piccoli), ma sempre nel rispetto delle regole.
Questo permette agli allenatori di far crescere i nostri ragazzi sotto tutti gli aspetti che comporta questo impegno.
È indispensabile dopo i corsi ritrovarsi periodicamente all'interno della Società per confrontarsi sul lavoro che si sta svolgendo.

Come viene sostenuta economicamente l'A.C. Val di Scalve?
Grazie alla forza lavoro gratuita di allenatori e consiglieri, grazie agli sponsor e agli enti pubblici, il tesseramento dei soci sostenitori, tramite l'organizzazione di eventi e naturalmente le quote di iscrizione degli atleti.

Grazie Cristian e in bocca al lupo a tutti gli atleti dell'A.C. Val di Scalve!

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE ALPINI DI MILANO

Carissimo Capogruppo alpino Giacomo Belingheri, a nome di tutti i componenti della Commissione Sportiva Nazionale ti scrivo, con orgoglio, una lettera di ringraziamento.

Nel tuo saluto fatto sulla locandina e inviato ai partecipanti il 44° Campionato di Slalom Gigante hai detto, tra l'altro, che il tuo paese è piccolo, ma la Valle di Scalve è grande e sarà in grado di ospitare tutti come se fossero a casa loro. Avevi ragione.

Posso confermare che è stato un onore essere stati tra Voi. Ci avete ricevuto con tanta cordialità, ci avete fatto sentire importanti e soprattutto parte integrante della vostra Famiglia.

Come dimenticare il tripudio di bandiere e striscioni con cui avete impreziosito le vie e le case di Colere, il campanile della chiesa e le strade per arrivare da Voi, anche quelle lontane. Verde, Bianco, Rosso….che colpo d'occhio…che bello. Bravi anche con le cerimonie del sabato, che per noi, che viviamo di valori, sono molto importanti e ci permettono sempre di continuare la nostra strada come apportatori di pace, di principi morali e di ricordo verso quelle generazioni sfortunate, che con il loro sacrificio, ci hanno permesso e ci permettono ancora oggi di avere rispetto e un grosso credito di fiducia nelle comunità dove viviamo.

Siete l'orgoglio della Sezione di Bergamo, fate onore alla penna che portate e siete uno dei tanti volti belli e puliti della nostra grande Famiglia.

In un Italia, dove tanti cercano privilegi e accampano diritti, Voi avete cercato o meglio avete scelto i doveri e nel vostro impegno, per la realizzazione del 44° Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom Gigante, sono emersi i vostri valori, la vostra forza e l'amore per la vostra comunità.

Come Gruppo alpino, con domicilio in montagna, avete imparato la dura lezione del dovere e della amicizia che, per l'uomo che vale, è l'unica moneta che paga.

Nel paese di Colere, angolo di religiosità alpina, avete trasferito gli ideali e i progetti in idee e le idee in fatti concreti con il prestigioso aiuto dei tuoi Alpini e dei tuoi preziosi Amici. Posso affermare che siete simbolo di pace e di ricchezza sociale.

Il vostro Presidente sezionale Antonio Sarti in un suo vecchio editoriale dello "Scarpone Orobico" dal titolo "Una grande responsabilità" rivolgendosi a Voi alpini bergamaschi, aveva scritto tra l'altro che: "gli Alpini sono, per la comunità dove vivono ed operano, un forte ed affidabile punto di riferimento ed è per questo che la gente ci stima e ci vuole bene. E' per questa loro fiducia che dobbiamo continuare il nostro cammino d'impegno verso gli altri".

Condivido e aggiungo che gli Alpini sanno e sapranno sempre, in modo perfetto ed umile, la strada giusta da seguire e Voi l'avete capita bene. Un ringraziamento vada anche al Sig. Sindaco, al vostro Parroco, alla Banda Musicale e un abbraccio alle vostre Signore che ci hanno deliziato con la loro cucina.

Lunga vita al Gruppo di Colere e alla piemontese vi dico un grosso e forte CIAO PAIS.

Nebiolo Alfredo

GIOVANNI TONINELLI ALLA GUIDA DEL BIM DELL'OGLIO

È Giovanni Toninelli, sindaco di Vilminore di Scalve, il nuovo presidente eletto dal Consorzio Bim dell'Oglio. Ancora uno scalvino sarà quindi alla guida dell'ente visto che Toninelli succede a Franco Spada, presidente Bim dal 1981.

E non poteva essere altrimenti visto che le centrali idroelettriche che fanno capo al Bim dell'Oglio si trovano in prevalenza nella nostra valle e addirittura i due terzi di esse insistono sul territorio vilminorese.

Va ricordato che il Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio raggruppa 51 comuni appartenenti territorialmente alla Valle di Scalve, all'alto Sebino, alla Valle Borlezza, all'alta Val Seriana, alla zona Monte Bronzone e basso Sebino, alla Valle Cavallina ai quali si aggiungono anche le amministrazioni di Castelli Calepio, Cividate al Piano e Palosco (denominati "comuni sparsi").

A rischio nel recente passato la struttura del Bim, che doveva essere accorpata alla regione, è stata notevolmente ridotta dalla legge Calderoli e quindi ad affiancare il presidente Giovanni Toninelli saranno due soli consiglieri (Matteo Bertoletti, vice sindaco di Bianzano e Laura Capoferri in rappresentanza del comune di Solto Collina) mentre al buon funzionamento della macchina amministrativa vi è una sola impiegata.

La struttura essenziale del Bim non va però intesa come riduttiva dell'attività dell'ente che, al contrario, nel corso del tempo ha provveduto a finanziare attività e progetti vitali per i comuni e le Comunità Montane in esso inseriti.

Si pensi che nel solo quinquennio 2004/2009 sono stati assegnati 1.138.000 € alla Valle di Scalve mentre, sempre per la nostra valle, la quota fondo da impegnare nel 2010 è pari a € 204.000.

RIVALUTAZIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE

Seguendo dibattiti politici e leggendo giornali in occasione delle elezioni regionali, pare che la politica stia ripensando alla rivalutazione delle Comunità Montane, che erano state sull'orlo dello scioglimento. Sarà per il cambio dei politici attraverso il ricambio elettorale, sarà per il fatto che la campagna elettorale ha dato modo ai politici candidati di verificare sul territorio che le Comunità Montane hanno ormai un radicamento importante tra la gente di montagna. Alcune dichiarazioni del Governatore della Lombardia Formigoni durante il suo giro elettorale hanno fatto pensare che gli enti montani a rischio di chiusura sono invece da valorizzare. Tant'è che la Regione ha deciso di ripristinare in gran parte i finanziamenti che erano stati tagliati su indicazione della legge nazionale. Non è soltanto la Valle di Scalve a battersi perché la montagna sia autogestita dai montanari, con una giusta rivalutazione, ma anche altre comunità si stanno muovendo per fare in modo che la politica capisca che la montagna non è un peso ma una risorsa per tutto il territorio italiano. Un movimento sta nascendo in Valle Camonica tra amministratori e politici per chiedere al Governo ed al Parlamento di rivalutare la montagna e quindi le istituzioni che vi operano. La gente di montagna può contribuire all'economia nazionale attraverso le proprie risorse che i montanari possono sfruttare nell'ambito delle leggi e salvaguardando l'ambiente così come lo hanno salvaguardato finora. Vuole però essere liberata da eccessivi vincoli burocratici che attualmente frenano le iniziative dei privati, delle associazioni e dei consorzi ma anche degli stessi enti pubblici. Nei prossimi mesi la Comunità Montana di Valle Camonica si farà promotrice di avviare una mozione concordata tra amministratori e politici, da presentare a livello parlamentare affinchè, nell'ambito dell'attuazione del federalismo, la montagna abbia un ruolo autonomo tale da consentire agli alpigiani di potersi gestire meglio con i servizi accorpati nell'ente Comunità Montana.

È un impegno che tutti i montanari dovranno chiedere ai propri eletti, a cominciare da coloro che sono espressi sul proprio territorio.

Walter Belingheri

VAL DI SCALVE TERRA DI ORSI E LUPI

Ci siamo ormai abituati alle notizie che danno per certa la presenza, seppur temporanea, nei nostri boschi di esemplari di orso e lupo.

Famoso è diventato JJ5 l'esemplare di orso che nel 2008 aveva girovagato nelle prealpi bergamasche facendo tappa anche in Valle di Scalve.

Spostamenti e avvistamenti sono stati racchiusi in uno studio, a durata biennale, condotto dalla dott.ssa Chiara Crotti del dipartimento di Biologia dell'Università di Pavia.

Nello studio la presenza dell'orso è stata raccolta in segnalazioni suddivise in pre e post letargo.

L'orso, per quanto riguarda il periodo precedente al letargo ha "viaggiato" dalla Valtellina (Valdisotto, Ghiacciaio dei Forni di S. Caterina Valfurva e Valmasino), alla Val di Scalve (Passo del Vivione), alla Val Brembana (Laghi Gemelli, Carona, Passo San Marco, Mezzoldo, Alpecorte, Valcanale e Dossena) e nella zona bresciana del Lago d'Arno.

Nel periodo successivo al letargo invece un erede di JJ5 ha lasciato (nel marzo di quest'anno) alcune tracce sospette nella zona del Monte Arera.

Per questo la provincia di Bergamo è stata sollecitata per segnalare eventuali presenze d'orso che, secondo recenti indicazioni sembra essere presente con due esemplari, uno che si aggira tra le province di Sondrio e Bergamo e uno in Valle Camonica.

Ma è anche la presenza di lupi che sta caratterizzando le nostre pinete. Sempre Chiara Crotti ha infatti riferito nel suo studio come sia orami certa l'esistenza di piccoli branchi di lupi che vivono orami stabilmente nella parte alta delle nostre vallate.

MOC

La prevenzione dell'osteoporosi, una malattia che rende le ossa meno compatte e quindi più fragili, è uno degli obiettivi dell'Istituto Superiore di Sanità, data la rilevanza medica e sociale della patologia.

Nell'intento di offrire alla popolazione scalvina un importante servizio finalizzato ad una diagnosi precoce - che va ad affiancarsi ai periodici controlli gratuiti del tasso glicemico, colesterolemia e pressione arteriosa.

L'Unità Locale Valle di Scalve "Aldo e Gianni Piantoni" della Croce Rossa Italiana organizza la Giornata dell'osteoporosi. Sabato 29 maggio, presso i Poliambulatori ASL di Vilminore, verrà eseguito gratuitamente l' esame MOC negli orari indicati dalla locandina a fianco.

Data l'importanza dell' iniziativa ed in previsione di una cospicua affluenza, è necessario programmare l'afflusso degli utenti per consentire agli stessi di evitare inutili attese. Pertanto i Volontari CRI accoglieranno, nei giorni precedenti, le prenotazioni telefoniche, concordando con gli utenti l'orario in cui saranno sottoposti all'esame.

CROCE ROSSA ITALIANA

UNITA' LOCALE VALLE DI SCALVE "ALDO E GIANNI PIANTONI"

con la gentile disponibilità dei locali concessi dalla

Regione Lombardia

ASL Bergamo

ORGANIZZA

LA GIORNATA DELL'OSTEOPOROSI

Sabato 29 MAGGIO 2010

L'esame MOC sarà eseguito *GRATUITAMENTE* presso:

Poliambulatori ASL –Via Polini n.7-Vilminore (Ex Distretto)

dalle ore 10.00 alle ore 13.00

dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Coordinamento: **Direttore Sanitario Comitato Provinciale C.R.I. di Bergamo:**
dr. Adnan Tarawneh
Collaboratore: Specialista in Fisiatria, Pneumologia e Cardiologia
dr. Mario Ranieri

OSTEOPOROSI E PREVENZIONE

L'Osteoporosi è una problematica crescente di estrema rilevanza medica e sociale.
I dati epidemiologici dimostrano un'alta prevalenza di questa patologia soprattutto nelle donne in post-menopausa.
Si tratta di una perdita di massa ossea più o meno grave che porta ad un aumentato rischio di frattura non traumatica.
La frattura per fragilità può avvenire in diversi siti scheletrici, più comunemente al polso, alla colonna vertebrale, a livello femorale e può essere, secondo il distretto interessato, più o meno invalidante.
Oltre alla **menopausa** altri fattori di rischio per **osteoporosi** ed **osteopenia** sono l'uso prolungato di farmaci corticosteroidi, familiarità per fratture, fumo, alcool, sedentarietà, cattiva alimentazione, estrema magrezza.
Poiché la più importante perdita di massa ossea si ha nei primi anni dopo la menopausa, s'intuisce come la **diagnosi** precoce risulti **fondamentale**.

Al fine di consentire un'adeguata programmazione l'esame verrà effettuato *ESCUSIVAMENTE* previa prenotazione telefonica nei seguenti giorni:

MERCOLEDI' 19 MAGGIO
GIOVEDI' 20 MAGGIO
VENERDI' 21 MAGGIO
LUNEDI' 24 MAGGIO
MARTEDI' 25 MAGGIO
MERCOLEDI' 26 MAGGIO

dalle ore 20.30 alle 22.00 al N° 034 651 681

RIFLESSIONI SUL SIGNIFICATO DEL 25 APRILE

Noi alunni della scuola primaria abbiamo voluto essere presenti a questa cerimonia per l'anniversario della Liberazione, perché sappiamo che questo giorno rappresenta un momento importante per la storia della nostra patria e del popolo al quale apparteniamo.

Non vogliamo parlare delle cause che hanno portato alla seconda guerra mondiale, né delle sue conseguenze, non vogliamo parlare della lotta partigiana né della sconfitta del fascismo e del nazismo: sono cose troppo grandi e difficili da capire per bambini come noi.

Abbiamo però capito che la festa di oggi ci porta a riflettere sulla libertà e sulla pace: due beni così importanti per la vita di ciascuna persona e per lo sviluppo di una nazione tanto che uomini e donne di ogni epoca e paese soffrono, lottano e muoiono per essi. Abbiamo capito che la pace è un diritto di tutti, ma anche un dovere per ciascuno, un ideale da rendere reale nel nostro piccolo con impegno e dedizione.

Voglia di pace
Le voci dei bimbi
il vento raccoglie
e poi le sparpaglia tra i rami
e le foglie di alberi antichi,
che sanno ascoltare
le cose che dici
per poi raccontarle,
giù... giù... nel profondo
al Cuore che batte
al centro del mondo.

Se un bimbo sorride,
sorride anche il Cuore
ed ecco spuntare
in un prato un bel fiore.
Se un bimbo è felice,
il Cuore è contento
e nascon farfalle
che danzan col vento.

Ma, a volte, le risa
diventano pianti:
le lacrime scendono,
calde e pesanti,
colpiscon la Terra
che trema, impaurita,
vedendo la morte
mischiarsi alla vita.
Ossezia, Israele,
Iraq, Palestina...
tra bombe e fucili
la morte cammina,
portando con sé
ceceni, afghani
e tanti, tantissimi bimbi!

Bombardano, sparano
e parlan di pace,
al Cuore del mondo
'sta cosa non piace:

"Se di odio e violenza
riempite la Terra,
non siate bugiardi:
chiamatela guerra!

La pace è sorridere,
darsi la mano,
dormire tranquilli,
guardare lontano
e in fondo vedere, nel cielo sereno,
i sette colori dell'arcobaleno.

Soltanto se spargi
la voglia di amare
il vento sorride
e può allora portare
agli alberi antichi
e alle loro radici
le voci ed i sogni di bimbi felici!

Elio Giacone

NUOVO CAMPO DA TENNIS E CALCETTO

Con l'inizio del mese di maggio, a Colere, potrete praticare tennis o calcetto su un nuovo campo in erba sintetica; infatti la Pro Loco di Colere, che ha in gestione tutta la parte del parco comunale degli alpini, ha deciso di sostituire l'ormai lacero campo esistente con un nuovo tappeto, questo avrà una funzione polivalente calcetto-tennis. Il costo dell'opera comporta certamente una spesa molto importante per la nostra Associazione, ma il Consiglio direttivo ha deciso ugualmente di sostituirlo a favore degli abitanti e dei turisti.

Ricordiamo a tutti i tesserati 2010 della Pro Loco di Colere che, presentando la tessera al bar Ul Barachì, che gestisce il campo, si ha diritto a uno sconto di € 2 sull'affitto del campo.

Pro loco Colere

ELEZIONI: AFFLUENZA ALLE URNE

Si sono svolte il 28 e 29 marzo scorso le elezioni regionali ed amministrative. Le elezioni hanno riguardato il rinnovo degli organi di governo di 13 Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, 4 province: Imperia, Viterbo, L'Aquila e Caserta e 462 comuni, di cui 9 capoluoghi di provincia: Mantova, Lecco, Lodi, Venezia, Macerata, Chieti, Andria, Matera e Vibo Valentia.

Le percentuali dei votanti sono state rispettivamente del 64,19% per le regionali; del 68,31% per le provinciali e del 74,43% per le comunali.

Affluenza alle urne in Lombardia, Elezioni Regionali 2010

	Domenica			Lunedì
	% ore 12:00	% ore 19:00	% ore 22:00	% ore 15:00
BERGAMO	12,27	40,75	51,84	67,54
BRESCIA	11,11	39,28	51,24	67,98
COMO	9,71	35,47	46,05	62,27
CREMONA	12,09	39,85	51,08	66,57
MANTOVA	11,58	36,49	48,01	64,51
MILANO	10,26	36,72	48,74	62,93
PAVIA	9,38	34,42	49,19	64,92
SONDRIO	8,27	29,83	40,51	55,67
VARESE	10,08	35,69	46,4	62,08
LECCO	11,82	40,43	51,7	68,05
LODI	12,92	41,23	52,28	66,61
MONZA E BRIANZA	10,74	39,67	51,38	66,23

Affluenza alle urne in Valle di Scalve, Elezioni Regionali 2010

	Domenica			Lunedì
	% ore 12:00	% ore 19:00	% ore 22:00	% ore 15:00
AZZONE	8,31	33,75	51,13	63,72
COLERE	4,38	25,39	38,34	56,87
SCHILPARIO	13,22	40,74	51,49	66,13
VILMINORE DI S.	9,76	40,67	51,39	67,4

SCALVINE AL TORNEO ANNUALE DI BEACH VOLLEY

Nei giorni 30 aprile, 1 e 2 maggio, le due squadre di pallavolo del Gruppo Sportivo Colere hanno trascorso tre splendidi giorni sulla spiaggia di Igea Marina, provincia di Rimini, dove hanno partecipato ad un torneo di beach volley con ragazze provenienti da svariate città italiane. In tutto eravamo 5500 partecipanti tra atlete e accompagnatori, abbiamo incontrato infatti anche molte squadre della provincia di Bergamo e Brescia come S. Lorenzo di Rovetta, Clusone, Piario, Borno.

Sabbia, sole e vento non hanno giocato a nostro favore e non abbiamo portato in Valle nessun trofeo, però l'esperienza è stata sicuramente molto bella per tutti.

AGEVOLAZIONI FISCALI SUL RISPARMIO ENERGETICO-MINIGUIDA

Con l'articolo "LO SAPEVATE CHE …" pubblicato sul n. 2 de "La Comunità della Valle di Scalve", è stato introdotto l'argomento relativo alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico.

Di seguito vi riporto una miniguida suddivisa in capitoli con i contenuti principali relativi alla detrazione del 55%.

Cos'è la detrazione del 55%

L'agevolazione consiste nel riconoscimento di detrazioni d'imposta nella misura del 55 per cento delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo di detrazione, diverso in relazione a ciascuno degli interventi previsti.

Si tratta di riduzioni dall'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e dall'Ires (Imposta sul reddito delle società) concesse per interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti e che riguardano, in particolare, le spese sostenute per:
- la riduzione del fabbisogno energetico (per il riscaldamento, il raffreddamento, la ventilazione, l'illuminazione);
- il miglioramento termico dell'edificio (finestre comprensive di infissi, coibentazioni di pareti, solai e coperture);
- l'installazione di pannelli solari;
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

I limiti d'importo sui quali calcolare la detrazione variano in funzione del tipo di intervento, come indicato nella seguente tabella:

Tipi di intervento	detrazione massima
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro (55% di 181.818,18 euro)
Involucro edifici (pareti, finestre, compresi gli infissi, su edifici esistenti)	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Installazione di pannelli solari	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	30.000 euro (55% di 54.545,45 euro)

Condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) residenziali esistenti, di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli strumentali (per l'attività d'impresa o professionale), esclusi naturalmente i box e le autorimesse perché non sono dotati di impianti di riscaldamento. La prova dell'esistenza dell'edificio può essere fornita o dall'iscrizione dello stesso in catasto, oppure dalla richiesta di accatastamento, nonché dal pagamento dell'ICI, ove dovuta.

Le spese effettuate per gli edifici in corso di costruzione e di nuova realizzazione non sono agevolabili, in quanto da normativa sono sottoposti alla prescrizioni vigenti sul contenimento dei consumi energetici sia a livello nazionale che regionale.

Soggetti che possono usufruire delle detrazioni 55%

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento.

In particolare, sono ammessi all'agevolazione:
- le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni;
- i contribuenti che conseguono reddito d'impresa (persone fisiche, società di persone, società di capitali);
- le associazioni tra professionisti;
- gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale.

Tra le persone fisiche possono fruire dell'agevolazione anche: i titolari di un diritto reale sull'immobile; i condomini, per gli interventi sulle parti comuni condominiali; gli inquilini; chi detiene l'immobile in comodato.

Cumulabilità con altre agevolazioni

La detrazione d'imposta del 55 per cento non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi da altre disposizioni di legge nazionali (quale, ad esempio, la detrazione del 36 per cento per il recupero del patrimonio edilizio).

Nel caso in cui gli interventi realizzati rientrino sia nelle agevolazioni previste per il risparmio energetico che in quelle previste per le ristrutturazioni edilizie, il contribuente potrà fruire, per le medesime spese, soltanto dell'uno o dell'altro beneficio fiscale, rispettando gli adempimenti specificamente previsti in relazione a ciascuna di esse.

Gli interventi interessati

Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti

(limite massimo di detrazione pari a 100.000 Euro)

Consistono in un insieme di "migliorie" finalizzate

al raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 Marzo 2008 e aggiornati con Decreto 26 gennaio 2010.

In sintesi la riqualificazione energetica globale si realizza intervenendo sul sistema edificio-impianto, migliorando da una parte l'impianto di climatizzazione invernale e i suoi sottosistemi e dall'altra le superfici disperdenti verso l'esterno o verso ambienti non climatizzati, quali pareti, solai e coperture e serramenti.

Un esempio sintetico di riqualificazione energetica è rappresentato dalla sostituzione della caldaia tradizionale con una a condensazione ad alto rendimento o con caldaia a biomassa e da un intervento di isolamento delle strutture che disperdono calore verso l'esterno con pannelli di materiali di diversa natura e secondo tecniche diverse e ancora dalla sostituzione dei serramenti con altri dotati di vetri basso emissivi con una vetrocamera oppure due (il cosiddetto triplo vetro) riempite per esempio con gas Argon.

Interventi sugli involucri degli edifici

(limite massimo di detrazione pari a 60.000 Euro)

Come anticipato nell'esempio precedente intervenire sull'involucro di un edificio significa limitare lo scambio termico tra interno ed esterno attraverso l'isolamento di pareti, solai, coperture e migliorare le prestazioni dei serramenti comprensivi di infissi.

Migliorare le caratteristiche delle pareti, dei solai ecc, significa abbassare il valore di trasmittanza termica U (dispersione di calore) espressa in W/m2K, i valori di riferimento sono riportati anch'essi nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 Marzo 2008 e aggiornati con Decreto 26 gennaio 2010.

Installazione di pannelli solari

(limite massimo di detrazione pari a 60.000 Euro)

Per interventi di installazione di pannelli solari si intende l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.

I fabbisogni soddisfatti con l'impianto di produzione di acqua calda possono attenere non soltanto alla sfera domestica o alle esigenze produttive ma più in generale all'ambito commerciale, ricreativo o socio assistenziale, in pratica possono accedere alla detrazione tutte le strutture afferenti attività e servizi in cui è richiesta la produzione di acqua calda.

Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

(limite massimo di detrazione pari a 30.000 Euro)

Per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale si intendono quelli concernenti la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione con generatore di calore il cui rendimento termico utile, a carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, dovrà essere maggiore o uguale a 93 + 2logPn e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione, oppure con caldaie a biomassa con rendimento utile nominale minimo conforme alla classe 3 di cui alla norma europea EN 303-5.

Conclusioni

Le spese per le quali è possibile fruire della detrazione comprendono sia i costi per i lavori edili connessi con l'intervento di risparmio energetico, che quelli per le prestazioni professionali, necessarie per l'espletamento della pratica di detrazione, così come per la redazione, laddove necessaria, della certificazione energetica richiesta per fruire del beneficio.

Arch. Michela Rosano

DEL GUFO DI LEGNO & ALTRO

Un giorno, in casa di una mia conoscente, rimasi letteralmente colpita da una piccola scultura in legno rappresentante un gufo che, nonostante la sua immobile fissità, mi sembrò adombrare tutti i ninnoli circostanti, per via dei suoi occhi che ardevano come quelli del mio schnauzer di nome Abigaille.

Seppi che l'autore era Francesco Morelli, mio concittadino.

A volte, noi viviamo fianco a fianco di persone che possiedono il sacro fuoco per una qualsiasi forma d'arte, ignorandone l'esistenza, anche perché i fortunati detentori, forse, sono gelosi di far parte di quella esigua aristocrazia di persone che hanno il potere di trasmettere alla materia, come nel nostro caso, una sorta di vita.

Ma cosa hanno in più, loro, dei comuni mortali oltre alla predisposizione a volte ereditaria e alla scuola? Questa e altre domande si affollano nella mia mente; ma, su tutto, prevale, una mattina nevosa di marzo di forzata inattività, la curiosità di vedere le sculture di Francesco, delle quali si sente parlare in giro.

Egli, della sua variegata produzione visitabile nel suo sito internet, mi mostra tre esemplari: un'Utima Cena, un'Effigie del volto di Cristo e un volto della Madonna: si tratta di basso rilievi dalla linea morbida che non superano i 25 centimetri di altezza. Io rimango colpita dal primo, se non altro per l'affollamento della scena ricavata in una così piccola superficie e penso che un minimo errore avrebbe compromesso l'opera che ha richiesto due mesi di intensa applicazione.

Mentre parliamo, una bella volpe di legno posta su un ripiano della credenza, in posizione molto comoda e rilassata, sembra ascoltare la nostra conversazione.

Porgo a Francesco domande riguardanti la sua formazione scolastica, professionale, il corso di intaglio che tiene nel suo paese e il mercato dell'arte.

Ai tempi della scuola dell'obbligo, dice, ero un perfetto sconosciuto, sia nel disegno che nelle attività manuali e pratiche.

Più tardi, mi appassionai al modellismo e al puzzle che, forse, hanno favorito il passaggio all'intaglio del legno, se non altro, per dei requisiti basilari quali la pazienza in primo luogo, l'osservazione e la manualità.

Risale agli anni duemila e duemilauno la frequenza dei corsi di intaglio del C.F.P. della Regione Lombardia, tenuti da Nives Romelli.

Egli, da alcuni anni, condivide quanto appreso con adulti e giovani anche non della Valle: i corsisti quest' anno sono dieci.

Le scuole, come quella di Ortisei, gli Enti pubblici e, possiamo pure aggiungere i volontari come Francesco, contribuiscono a tener viva un'arte minore molto praticata nei tempi addietro: prova ne è l'arredo sacro della chiesa di Azzone.

Gli chiedo se gli intagliatori del legno sono diventati una specie rara in via di estinzione.

Potrei fare una ricerca, dice. Sicuramente, io aggiungo, uno dei più conosciuti è Mauro Corona che abita a Erto, uno dei paesi colpiti dalla tragedia del Vajont, le cui apparizioni sono frequenti in tv e sui giornali, in relazione ai suoi interventi su tematiche ambientali e non solo.

Mentre sfogliamo l'album dei ricordi si sofferma su una foto della Deposizione di Gio Giuseppe Piccini, un basso rilievo in bosso (cm 11x 16), custodita nel caveau di una banca.

Dopo avermi fatto notare alcuni dettagli di quel piccolo e prezioso gioiello, scherzosamente gli dico: *"le tue opere, intanto, non corrono rischio di essere trafugate!Forse tra cent'anni!"*

"Per ora, un mio crocefisso si trova nella cripta del Duomo di Avellino, sulla tomba del Vescovo Gioacchino Pedicini, una natività è posta in una chiesa di Vimercate ed inoltre vi è chi ha acquistato più opere: mi risulta che sia di moda più che nel passato regalarsi e regalare qualcosa di effimero".

Prima di salutarci, gli chiedo se ha nel cassetto qualche sogno da realizzare e quale motivazione sta alla base della pratica di tale hobby.

"Il mio sogno è di disporre di un laboratorio-scuola più ampio, dove esporre i lavori, tenere a portata di mano libri, oggetti vari e cimentarmi in esecuzioni che richiedono più spazio.

In fine, consiglio questo hobby ad adulti e ragazzi perché costa meno di altri; perché è un'ottima soluzione per staccare dal lavoro e dallo studio; perché fa ritrovare il piacere della produzione artistica e della contemplazione e inoltre perché non implica il consumo di energia elettrica".

Bravo Francesco!Hai per caso letto Il breve trattato sulla decrescita serena di Serge Latouche?!

Intervista raccolta da Lucia Agnese Bettoni

Per visitare il sito di Francesco:
www.scalve.it/arte/francesco/default.htm

DAL NUCLEO STORICO AL VILLAGGIO TURISTICO

Di fronte al continuo spopolamento dei nostri paesi, specie di quelli piccoli o delle piccole frazioni, è terribilmente triste stare con le mani in mano aspettando che i tempi passino, senza far nulla per cogliere le opportunità di far cambiare le cose.

In questi ultimi anni la montagna ha delle opportunità che forse non si potrebbero ricevere.

Tutti avvertono che oggi l'ambiente e le risorse ambientali sono elementi molto richiesti ed hanno opportunità di business una volta che siano presentati in modo interessante. All'interno della Valle di Scalve Azzone rappresenta l'angolo forse più caratteristico del territorio. Si tratta di un nucleo abitato che ha conservato moltissime caratteristiche dei nostri paesi di un tempo, come viene richiesto da tanti che vogliono scoprire la vita di un tempo in un ambiente incontaminato. Azzone si trova inserito poi in un ambiente boschivo e montano particolarmente suggestivo.

Da qualche anno anche Azzone si è attrezzata con servizi di richiamo molto richiesti. Basterà pensare alla Riserva del Giovetto, un investimento che inizialmente aveva trovato non poche ostilità ma che oggi si rivela un'attrattiva importante sia per le scuole che per famiglie ed individuali. La presenza della Riserva ha migliorato la viabilità dei boschi ed ha fatto scoprire agli stessi azzonesi come il bosco sia ancora oggi una risorsa economica. Certo, non si tratta più di utilizzare il bosco solo per fare legna e legname, ma è diventato un'attrattiva che può muovere attorno alle sue visite un'economia turistica da sfruttare.

Non bisogna dimenticare che Azzone ha anche una lunga tradizione di allevamento di pecore e capre, anche se attraverso il pascolo. Trasferire l'allevamento dallo stato brado alla stanzialità e cioè nelle stalle, oggi è possibile mettendo in campo tecnologie di allevamento che riescono perfino a far raddoppiare la produzione di latte e di capretti attraverso tecniche completamente naturali. Da questi allevamenti si ricavano latte e carni che oggi sono molto richiesti e di cui l'Italia è importatrice.

Il centro di Azzone, ma anche le sue frazioni principali, a cominciare dal Dosso in fase di abbandono da parte di tutti, hanno molte possibilità di inserirsi per dare ai visitatori la ricettività necessaria per godere dell'ambiente e dei servizi già esistenti.

Le tante case e gli appartamenti mai più utilizzati o utilizzati scarsamente, possono essere trasformati in bed and breakfast così come avviene anche in tanti altri paesi della montagna, Val di Scalve compresa. Perchè non pensare anche alla possibilità di trasformare alcuni angoli del paese o delle frazioni in un Hotel aperto, nel senso che le camere si trovano nelle varie case, ma tutte fanno capo ad un'unica gestione centralizzata munita dei servizi alberghieri classici? Per dare un'idea, si tratta di organizzare il paese come se fosse un classico villaggio turistico, con il vantaggio di avere le strutture pronte o da ristrutturare con una spesa non eccessiva. Non è un'idea bizzarra.

Non si tratta di trasformare o stravolgere l'esistente, territorio o architettura che sia. Si tratta di innestare nel territorio un servizio che sfrutti l'esistente.

Certo, poi si tratta di avviare la commercializzazione del tutto.

Su questo la Valle di Scalve è particolarmente carente. Sono passati i tempi in cui bastava aprire un bar od un negozio e si lavorava in quanto i clienti arrivavano. Oggi è difficile affittare anche gli appartamenti per lunghi periodo ai villeggianti che sono scomparsi per lasciar posto ai turisti (che si fermano pochi giorni).

Oggi serve essere "presenti sul mercato" nel senso che bisogna faticare a farsi conoscere, ad incuriosire i turisti, a cercare di mantenere quotazioni appetibili per superare la concorrenza. Su questo fronte c'è ancora molto da fare ma ci sono tecnologie innovative che consentirebbero di attrezzarsi abbastanza velocemente, avvalendosi di consulenze di chi ci ha già provato. Basta volerlo.

Mancano le risorse? Non è vero. Rispetto ad altre zone montane, in Valle di Scalve i fondi destinati al turismo da parte della Comunità Montana e dei Comuni sono molto consistenti. Si tratta di sfruttarli al meglio, individuando dove andare a cercare i clienti di questo nuovo modo di fare turismo.

Forse è un ragionamento prematuro. Ci vorrà tempo. Ma se ci sono ragazzi e giovani coraggiosi ad Azzone come in altri paesi della Valle e che magari possono contare in parte sulle risorse di famiglie, questo è il momento per agire. Aspettare ancora qualche anno, potrebbe essere colpevolmente tardivo.

Walter Belingheri

EVENTI AZZONE ESTATE

Sabato 12 e Domenica 13 Giugno
SCALVE IN SPORT

Da Venerdì 23 a Domenica 25 Luglio
SS. QUARANTORE

Sabato 31 e Domenica 1 Agosto
FESTA ALPINI di Azzone

Sabato 31 Luglio
CONCERTO CORALE di SCALVE in chiesa AZZONE

Venerdì 6 Agosto
S. FERMO

Sabato 7 Agosto
HÜCHI'
E GRUPPO MUSICALE ETNICO: CARBUNÉR
Concerto in Piazza

Domenica 8 Agosto
GIOCHI in Piazza

Martedì 10 agosto
LIBRI in Piazza

Giovedì 12 e Venerdì 13 agosto
LEGNO & ARTE in Piazza

Domenica 15 e Lunedì 16 agosto
Festa di S. ROCCO - Dosso

Mercoledì 18 agosto
SAPORI DEL BOSCO E ORTI di Azzone in Piazza

Sabato 21 agosto
FESTA ASILO VILLEGGIANTI

Vi aspettiamo!

LAVORI STRADA DEL DOSSO

Da pochi giorni sono iniziati alcuni lavori sulla strada che dal Dezzo porta al Dosso. La provincia ha messo a disposizione 200.000 Euro anche per riassestare le barriere che servono sul tratto Dosso Paline. La ferma caparbietà soprattutto del nostro Vicesindaco Mirella e di Franco Spada in Provincia di Bergamo, hanno permesso di avere una risposta sostanziale ai problemi che si stavano creando su quella strada. La pericolosità è infatti evidente e continua, e come sempre è meglio prevenire che aspettarsi sempre il peggio. I massi che in quest'inverno sono caduti in strada erano veramente troppo grossi per essere semplicemente ed ogni volta spostati. Quindi questa è proprio una bella notizia, e che dimostra quanto sia importante sostenere e sollecitare ciò che diritto di ogni cittadino.

CENTRALINA IDROELETTRICA

Nel mese di aprile l'Amministrazione Comunale è stata a Bergamo per sentire dalla Provincia gli ultimi impegni da risolvere. E così, se tutto finalmente va verso il senso giusto, potremo presto bandire l'appalto per i lavori sulla condotta e centralina, che dovrebbero terminare entro quest'anno. Sarà una risorsa anche economica per il Comune, e sicuramente ci permetterà di impostare ulteriori iniziative simili. Come saprete la ricerca e la fattibilità di fonti e strumenti per produrre in loco energia tramite acqua o sole, è una soluzione che si sta aprendo molto. E noi ci impegneremo a fondo in queste cose, dato che è bene usare intelligentemente le risorse che ci circondano, e sempre considerando che abitiamo in una valle montana sostanzialmente disagiata per tanti motivi.

RIVALUTAZIONE DELLA SEGHERIA FURFÌ

In questi mesi ci siamo più volte incontrati con i funzionari Picardi e Davini dell'Ersaf, con il Comune di Borno, con la comunità Montana, con il Parco delle Orobie, sulle questioni della Riserva, della Segheria Furfi, delle azioni turistiche e di proposta per gestire il nostro territorio. Stiamo perciò preparando una convenzione per gestire insieme la Segheria Furfi e fare lì attività anche nella prossima estate. Ci sono comunque tre aspetti nuovi e importanti : 1- l'obiettivo della messa in funzione ed opera del meccanismo del taglio del legno, con fondi ed a cura dell'ERSAF, (l'Ente Regionale che segue la riserva del Giovettto). Questo obiettivo doveva essere già attuato con il primo progetto, ma tutti sanno come è finita. Forse ora è il momento buono. Il Secondo aspetto decisivo è la divisione netta dell'accesso alla Segheria; sopra per la parte privata, sotto per la parte museale e di pubblica visita.

Così si eliminano problemi ovvi e si può veramente programmare tutta l'attività anche estiva, con eventi vari e per una vista reale di noi cittadini e dei turisti interessati. Terzo punto interessante è lo spostamento completo del centro visite, attualmente alle Scuole di Azzone, in due sedi diverse. Presso i locali della Scuola al Dosso, con il materiale ed i documenti che riguardano soprattutto gli animali (uccelli, ecc), e presso la Segheria Furfi, con la parte specifica del Legno e della Formica Rufa. Per il Dosso sarà istituito anche un servizio navetta per spostamento delle persone e che farà spola tra Borno, Riserva Giovetto e Centro visita al Dosso, a cura diretta dell'Ersaf. Presso le Scuole di Azzone, nei locali dove c'era il centro della formica rufa, verrà allestita la Bottega del Legno (intaglio e scultura); per questo stiamo chiedendo al Parco delle Orobie un contributo specifico. Come vedete stiamo evolvendo verso un nuovo sistema di gestione e di beneficio delle nostre risorse, ma serve sempre tanta collaborazione da parte di tutti.

MANIFESTAZIONI COLERE ESTATE 2010

GIUGNO

Da Lunedì 14 a mercoledì 16
LABORATORIO GRATUITO SUL RICICLAGGIO
Dalle ore 14:00 alle ore 16:00, al termine merenda
Iscrizioni presso la pro loco e la biblioteca

Sabato 19
FESTA DELLA BIRRA Ore 18:00 - palacolere

Domenica 20
SO E GIU SOTA LA NORD - Rifugio Albani

Domenica 27
CORSA IN MONTAGNA COLERE-RIFUGIO ALBANI
Partenza ore 9:00 – piazza Risorgimento

LUGLIO

Venerdì 2
FESTA DELLA MADONNINA - Dezzo di Scalve

TORNEO NOTTURNO DI CALCIO
"LAZZARONI MICHELE a.m."
Ore 20:00 – campo sportivo

Sabato 3
PAELLATA - Ore 19:30 palacolere
Prenotazioni entro 26 giugno.

Sabato 10
PALIO DELLE COMPAGNIE
Ore 13:30 - campo sportivo

Domenica 18
CAMMINATA DELLA SOLIDARIETA'

Sabato 24 e domenica 25
"LA STELLA CHE ILLUMINA LA PRESOLANA"
... a ricordo di Roby Piantoni ed a sostegno
del progetto "INSEGNANTI PER IL NEPAL"

Domenica 25
SAGRA DEL CESULI'

Sabato 31
RICORDANDO DON AMPELIO CONCERTO D'ORGANO
Ore 20:30 – chiesa parrochiale

AGOSTO

Domenica 1
SERATA CON LA GUIDA ALPINA MAURIZIO AROSIO
PROIEZIONE DEL VIDEO TRAVERSATA DELLE ALPI
Ore 21:00 – piazza Risorgimento

Venerdì 6
FINALI DEL TORNEO NOTTURNO DI CALCIO

Sabato 7
MANGIA E CAMMINA SUI SENTIERI DI COLERE
Partenza ore 9:00 – piazza Risorgimento

Lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11
TORNEO DI BOCCE - Bocciofila dell'oratorio

Giovedì 12
ROLLER SHOW - Ore 21:00 – piazza Risorgimento

Venerdì 13
FESTA DELL'ASILO - Ore 14:00

Sabato 14 e domenica 15
FESTA DEGLI ALPINI
Inizio ore 18:00 di sabato - palacolere

Lunedì 16
TOMBOLATA BIANCA - Ore 20:30 - palacolere

Martedì 17
ANTENNA2 RADIO TOUR
Ore 21:00 – piazza Risorgimento

Mercoledì 18
CABARET - Ore 21:00 – piazza Risorgimento

Venerdì 20
GARA DI SLALOM A PIEDI SU ERBA
Ore 14:00 - palacolere

CONCERTO DELLA CORALE VALLE DI SCALVE
Ore 21:00 – chiesa parrocchiale

Sabato 21
FESTA DELLA PRO LOCO: PORCHETTA, BALLO LISCIO
E FUOCHI D'ARTIFICIO - Ore 18:00 - palacolere

Domenica 22 S. BARTOLOMEO

Da domenica 22 a venerdì 27
TORNEO NOTTURNO DI PALLAVOLO
Ore 20:00 – bar Ul Barachì

Sabato 28
TORNEO 12 ORE CALCIO/TENNIS
Ore 12:00 – bar Ul Barachì

IL G.S. COLERE ALLO STADIO

Domenica 21 Febbraio 2010, alcuni componenti del G.S. Finiscol Colere, si sono recati allo stadio "Atleti Azzurri d'Italia" di Bergamo per assistere alla partita Atalanta-Chievo.

Un'iniziativa del C.S.I. di Bergamo, in collaborazione con la società Atalanta che ha permesso a molti giovani calciatori di passare un pomeriggio diverso dal solito. Per molti era addirittura la prima volta che entravano nello stadio di Bergamo ...

Hanno partecipato alcuni componenti della squadra Allievi a 7 (classe 1995) e quasi tutti quelli facenti parte la squadra Esordienti a 7 (classi dal'98 al 2001), naturalmente accompagnati dai rispettivi allenatori.

Sin dal nostro arrivo allo Stadio, verso le 14.00, i ragazzi erano impazienti di entrare. La consegna dei biglietti, il passaggio nei famosi "tornelli" e poi l'ingresso nella zona a noi riservata. L'attesa della partita, neanche troppo lunga, è trascorsa tra foto di rito, istantanee simpatiche e viaggi verso il bar per rifocillarsi, dato che, vista la lontananza del nostro paesello dal capoluogo, molti neanche avevano pranzato. Bello vedere le curve che, pian piano si riempivano, il riscaldamento dei giocatori dell'Atalanta, osannati da tutta la Curva Nord e quello dei giocatori avversari, ovviamente sonoramente fischiati…

Poi l'ingresso delle squadre, il minuto di silenzio ... La partita.

La partita è andata male, l'Atalanta ha perso, ma questo non ha influito per nulla sullo stato d'animo dei ragazzini ... Felici quando sono entrati, felici quando sono usciti. Così deve essere lo sport: felicità. Condizione che, purtroppo, è ancora molto lontana dall'essere presente negli stadi italiani… Basti pensare a quel paio di signori attempati che sedevano poco distanti da noi e che non hanno fatto altro che insultare tutti e tutto per l'intera durata della partita, noncuranti della presenza di un centinaio di bambini al loro fianco, che spesso, per il classico spirito di emulazione caratteristico di ogni bambino, ripetevano imprecazioni imbarazzanti… difficile dir loro di non ascoltarli….. Difficile anche far crescere questa nuova generazione con valori semplici e leali.

Nonostante ciò, l'iniziativa alla quale abbiamo preso parte, si può ritenere positiva e sicuramente da ripetere in futuro…. Sperando che la prossima volta l'Atalanta (e il tifo) vinca.

Pierluigi B.

DOVE SEI STATO MIO BELL'ALPINO, CHE TI HA CAMBIA' I COLORI? ...

Colere 27-28 Marzo 2010

Meteorologicamente parlando, la primavera di quest'anno si è proprio aperta maluccio: freddo da gelare persino i primi, timidi raggi di sole e subito dopo uno sciropposo venticello che ha scatenato certe nuvole nere che si sono scaricate con tremendi , rumorosi e abbacinanti dardi sui larici carichi di pioggia.

Insomma nulla lasciava presagire un week-end di fine marzo così glorioso come quello che invece è stato vissuto dall'intera Valle di Scalve, nell'ospitare per la terza volta il Campionato Nazionale degli Alpini di Slalom Gigante alla sua 44esima edizione sulle nevi di Colere Ski Area.

Invero la preparazione e l'attesa per questo evento si sviluppavano da tempo nel cuore e nelle braccia degli Alpini di Colere, che capeggiati da quell'infaticabile Belingheri Giacomo di Magnone, si prodigavano intorno al progetto oltremodo ambizioso di superare in bravura organizzativa, le Sezioni delle Penne Nere più quotate d'Italia.

Nel paese di Colere non si parlava d'altro da almeno due settimane, da quando sono state distribuite in tutte le case della strada principale, centinaia di bandiere italiane, colorati striscioni tricolori e teli inneggianti la manifestazione, facevano bella mostra e abbellivano i balconi e le ringhiere dei giardini.

Sabato 27, verso le 16:00 c'è movimento in paese e penne nere dai dialetti più svariati si incontrano per strada e nei bar per salutarsi e ritrovarsi all'ammassamento per la sfilata, che partendo dal Municipio si distenderà lungo la strada principale fino a piazza Risorgimento, accompagnata dalla Banda di Vilminore, dove si effettueranno il toccante rito dell'alzabandiera, la commovente deposizione della corona in onore ai caduti presso il monumento al centro della piazza, la sorprendente accensione di un tripode sostenuto da tre paia di sci con i colori della bandiera e verranno infine ascoltati i discorsi delle personalità presenti.

A seguire la affollatissima partecipazione alla Santa Messa cantata dalla Corale della Valle di Scalve nella chiesa parrocchiale, quindi una veloce riunione di Giuria presso la Biblioteca del Comune e per finire una cena ufficiale con le Autorità e i responsabili dei Gruppi Ana presso la Sede degli Alpini di Colere.

Dopo una notte stellata e significativamente fredda, l'alba ha accolto i 357 atleti iscritti, di 34 Sezioni di tutta l'Italia.

Mentre gli atleti procedevano alla ricognizione delle piste, un pubblico sonnacchioso per aver dormito un'ora in meno grazie all'ora legale, si riversava al parterre della pista Bretella in località Polzone a quota 1500 mt. circa.

Il via veniva dato contemporaneamente sulle due piste "Presolana" e "Bretella" alle ore 09,00. Per le ore 14,30 sono previste le premiazioni presso il Parco degli Alpini a Colere e puntualmente una lunga teoria di penne nere si avvicina al luogo dove il tripode e il podio approntato sulla neve attendono l'arrivo dei protagonisti della mattinata.

I ringraziamenti del Capogruppo di Colere vanno a tutti coloro che hanno animato questa 44^ Edizione del Campionato Nazionale ANA di Slalom Gigante, a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, a tutti gli sponsors e ai partners che hanno sostenuto l'evento, ma soprattutto ai suoi giovani Alpini. Parterre lussuoso a premiare gli atleti di tutta Italia: il Consigliere Nazionale Addetto allo Sport Alfredo Nebbiolo, il Presidente della Sezione Ana Bg Antonio Sarti, il Vicepresidente Nazionale Cesare Lavizzari e altri due Consiglieri Nazionali, Ettore Soperina e Onorio Miotto, consegnano orgogliosamente i lussuosissimi premi messi in palio, tra i quali prodotti locali sicuramente molto apprezzati, insieme a sculture in legno con il logo della Manifestazione.

Non vanno dimenticati altri personaggi di spicco che hanno premiato sia gli Atleti che le Sezioni italiane: Dino Perolari, Daniele Peli, Massimo Gotti.

Applausi strameritati e una vera ovazione ha salutato il nuovo campione italiano, atleta della Sezione di Brescia, Bellardini Daniel che ha messo tutti in fila a partire dal campione uscente , il bergamasco Santus Francesco, che aveva vinto le due ultime edizioni e che ha dovuto abdicare in favore di un suo coetaneo proprio in casa propria.

Per la cronaca quattro Categorie su dieci (A/1, A/4, B/1, B/2) sono state vinte dalla Sezione di Bergamo; mentre ne hanno vinte una a testa le sezioni di Brescia (Seniores), Cadore (A/2), Trento (A/3), Valtellinese di Sondrio (B/3), Belluno (B/4), Domodossola (B/5).

Si vogliono qui ricordare una premiazione particolare al Concorrente meno giovane e una alla Sezione più lontana, ambedue con un significato particolare.

La prima ha assegnato il Trofeo "Bettineschi Fiorino" a.m., consegnato dal figlio, all'ultraottantenne (classe 1926) Boggian Giancarlo della Sezione di Domodossola, al quale una lacrimuccia è spuntata fra le ciglia e gli applausi entusiastici dei numerosi presenti.

L a seconda invece consisteva in un trofeo "Gruppo Alpini Colere", consegnato da un commosso Capogruppo, alla Sezione degli Abruzzi, con la promessa di una visita da parte dei Coleresi alla loro terra martoriata e con l'offerta in qualsiasi momento di bisogno, di aiuto e solidarietà.

Con un addio ufficiale, stigmatizzato dalla chiusura dei Campionati, tramite lo spegnimento del tripode, e un buon brindisi fra tutti i presenti e un augurio di un buon rientro a casa, ci si è salutati stringendoci la mano e invitando a tornare a casa con un felice ricordo di queste due giornate passate insieme e una promessa di tornare a trovarci per gioire insieme dell'amicizia e dell'unicità degli alpini montanari scalvini.

marco

2° CONCORSO FOTOGRAFICO "BETTINESCHI SAMUELE A.M."

Anche quest'anno, grazie all'aiuto economico della famiglia Bettineschi la Pro Loco e la Biblioteca di Colere organizzano il concorso fotografico "Bettineschi Samuele a.m.".

Il tema in gara è: "I QUATTRO ELEMENTI" (acqua, aria, fuoco, terra).

Possono partecipare al concorso tutti gli appassionati di fotografia dai 12 anni in su presentando minimo una e massimo due foto in formato digitale entro il 18 luglio presso la Pro Loco o la Biblioteca.

Anche quest'anno i premi saranno molto ricchi: € 400 al primo classificato, € 300 al secondo, € 200 al terzo, € 100 al quarto ed € 50 al quinto. Per maggiori informazioni e il regolamento contattate i nostri uffici o visitate il sito www.valdiscalve.bg.it

SCALVE X GAMES

Nonostante un freddo da orsi "polari" che ha rischiato di far congelare l'olio negli ingranaggi, sabato 6 marzo si è svolta la prima edizione di "Scalve X games", manifestazione nata dalla collaborazione tra il Motoclub Valdiscalve e lo Scalve Boarder Team. La formula snowboard più moto si è rivelata vincente!!!! Lo spettacolo offerto dai motori rombanti delle moto e dei quad e le evoluzioni mozzafiato degli snowboarder hanno davvero lasciato senza fiato gli spettatori presenti. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 17,00 ma già dalla mattina la pista brulicava di addetti ai lavori impegnati a preparare il fettucciato e i jump, lavoro estremamente impegnativo per la durezza della neve ed il freddo ... Comunque la ormai proverbiale bravura dei nostri volontari ha dato come risultato un tracciato perfetto!!! Alle 17 , ora ufficiale dell'inizio della manifestazione, gli iscritti alla prova di enduro erano una cinquantina tra cui una decina di quad. Un risultato ottimo, vista la concomitanza con l'avvio del campionato regionale major il giorno successivo e la formula innovativa dell'organizzazione dell'evento . Bisogna infatti ricordare che non vi è stata classifica in quanto per poter effettuare una prova cronometrata i partecipanti devono essere in possesso della tessera "SPORT" (obbligo imposto dalla Federazione); gestendo invece la prova come un "training day", dove tutti potevano sfidare tutti cronometrandosi personalmente, si è voluto dare la possibilità a più persone di partecipare. Dobbiamo inoltre sottolineare una presenza inaspettata ma graditissima tra il pubblico: tra le facce incuriosite e

interessate abbiamo visto quella di Simone Albergoni, pilota italiano che si può annoverare tra i migliori a livello mondiale! Rammaricandosi di non poter inforcare la sua due ruote per provare il tracciato, si è complimentato per la location e per l'allestimento della manifestazione.

Un ringraziamento particolare va alla società impianti di risalita che ha messo a disposizione la pista da sci ed i mezzi per allestirla. Senza la loro disponibilità non si sarebbe potuta svolgere una manifestazione che ha coinvolto così tante persone.

Un sentito grazie anche al gruppo che si è "preoccupato" di mantenere la nostra temperatura corporea a livelli accettabili fornendo un servizio di ristoro a base di ottimi strinù e vin bruleè.

In chiusura, oltre all'invito a visitare il nostro sito www.moclubvaldiscalve.com ci permettiamo di fare gli auguri di pronta guarigione al nostro presidente che proprio il giorno degli "Scalve X Game" ha subito un piccolo infortunio!!!!

A.V.

F.lli ZANELLI
ONORANZE FUNEBRI

Servizio 24 ore su 24

Tel. 035.4340142 - Fax 035.4340260
EMANUELE 339 8886999

Servizio ambulanza Italia / Estero - Tel. 035.4340142
Servizio Taxi Italia / Estero - Tel. 035.4340142

AGENZIA FUNEBRE PER LA VAL DI SCALVE
COLERE, VIA TORTOLA 9 - 24020

ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA

Da circa un paio d'anni il venerdì mattina andiamo alla biblioteca di Schilpario.

Lara va tutte le settimane mentre Gianni e Fabrizio, accompagnati da Mea vanno ogni 15 giorni.

Il nostro mezzo di trasporto è il pullman di linea, alla cui guida ci sono autisti sempre gentili e molto disponibili.

In biblioteca ad aspettarci c'è sempre Paolo e spesso ci sono Rino e Gianluigi, incontriamo anche tante altre persone!!

Lara svolge un vero lavoro: ricopre i libri per proteggere le copertine, registra i libri presi in prestito e poi restituiti, svolge vari commissioni (per esempio va in comune a fare fotocopie o ricerche al computer).

Per Fabrizio e Gianni invece è un'attività di puro piacere infatti possono scegliere i libri che più preferiscono e sfogliarli con tutta calma! A Gianni piace molto un libro in cui è raccontata la storia della banda musicale della Valle di Scalve, inoltre gli piacciono i libri sulla Valle di Scalve "in generale". Fabrizio preferisce quelli di automobili e motociclette: le sue grandi passioni!!

A volte facciamo anche belle gite ... in estate andiamo a Epolo oppure a trovare Beppe e i suoi cavalli, abbiamo anche visitato il museo e la guida era il nostro amico Rino che è sempre molto interessato alle attività del nostro centro.

Paolo è una gran brava persona, buona di cuore, intelligente, pieno di iniziative,disponibile affettuoso, generoso e tante belle cose ...

A noi tutti piace molto andare in biblioteca!

Lara, Gianni, Fabrizio, Mea

FATTI, MISFATTI E RIFATTI DELLA PISTA DEGLI ABETI DI SCHILPARIO

Ricordate sicuramente le parole della singolare canzone cantata da Sergio Endrigo: "per fare un tavolo ci vuole il legno, per fare il legno ci vuole l'albero, per fare l'albero ci vuole il seme, per fare il seme ci vuole il fiore..."

Questa simpatica filastrocca può introdurre un pensiero basilare finalizzato alla gestione e miglioramento di questa importante risorsa che non soltanto evoca la storia e la cultura sciistica del nostro paese, ma soprattutto la volontà e le energie spese dalle varie amministrazioni che si sono succedute lasciando la propria impronta nella realizzazione di questo bellissimo impianto sportivo: la pista degli abeti.

Forse e probabilmente per noi abitatori di Schilpario, ciò che abbiamo sotto gli occhi è normale o addirittura banale, ma vi assicuro che per chi da forestiero scia sulla pista di fondo è completamente diverso; io c'ero e l'ho sentito dire da molti: una pista fra le più belle e tecniche della Lombardia. E l'ambiente? Da favola.

Passiamo al pensiero: per fare la pista ci vuole il terreno, sopra il terreno ci vuole la neve, per fare la neve (se non nevica) ci vuole l'impianto di innevamento, per battere la pista ci vuole il battipista, per manovrare il battipista ci vuole il gestore, per far felice il gestore, ci vogliono gli sciatori, per gli sciatori ci vuole il parcheggio e la pista ben battuta (a biliardo), per far venire gli sciatori, ci vuole la pubblicità e per completare ci vuole tanta, tanta volontà.

Allora? Allora facciamo un'analisi.

Il terreno su cui è tracciata la pista è in gran parte di proprietà privata e in base ad una convenzione gli stessi privati percepiscono un mancato reddito del proprio fondo, per cui il comune sborsa annualmente una cifra di tutto rispetto agli stessi. Non è male per i privati, anzi è una vera manna. Concordate?

La neve: la neve è un'incognita (quella vera), e poi ci sono le temperature: quelle in meno servono per l'altra neve, quella artificiale. Per fortuna l'amministrazione comunale ci ha già pensato e l'impianto c'è, magari con una cabina elettrica o un motogeneratore sarebbe più completo.

Il battipista: di questi ce ne sono due che ultimamente hanno alzato bandiera bianca (ci arrendiamo!!). Esiste la volontà, in sinergia con l'amministrazione comunale e il gestore per risolvere anche questo problema.

Il gestore: è un'armata Brancaleone che nonostante ciò si sta impegnando al meglio per combattere questa crociata.

Gli sciatori: sono come i Visitors "veniamo in pace, ma abbiamo delle esigenze. Più ci soddisferete, più saremo numerosi ma sempre esigenti".

La pubblicità: ce ne sono due, quella vera e quella virtuale. La prima è sicuramente la più produttiva.

I parcheggi: non sono mai a sufficienza.

La volontà: non è un optional.

I ponti: andrebbero rifatti.

Considerazioni.

Il termometro delle ultime due stagioni invernali ha dato esito positivo, i fruitori della pista sono in aumento e l'impegno dei gestori e dell'amministrazione comunale sta raggiungendo un equilibrio positivo senza il quale non esisterebbero le condizioni di serenità essenziali per il bene della comunità turistica di Schilpario.

La pista degli abeti è una risorsa, non solo per il gestore ma per tutte le attività che operano nel turismo e nel commercio. dobbiamo quindi far funzionare al meglio l'impianto esistente, ma con un pensiero rivolto al futuro e cioè a un maggior potenziamento e sfruttamento delle strutture, riqualificando e potenziando l'offerta non solo sportiva e di supporto, ma ampliando il servizio che potrebbe spaziare da un centro benessere a strutture di intrattenimento ludico avventuroso. Per la stagione estiva ci sono delle idee da mettere in pratica, dipende tutto dalle disponibilità economiche. L'importante è crederci e prima o dopo i risultati arriveranno.

Adamantis

MANIFESTAZIONI SCHILPARIO GIUGNO E LUGLIO 2010

GIUGNO

Sabato 12
Colonia regina dei Monti - Ore 21:00
Rapporti tra Cina e Val di Scalve

Domenica 13
Chiesa Parrocchiale di Schilpario - Ore 18:00
Concerto della Corale della Valle

Sabato 26
Creberg Palace - Caccia al tesoro

Colonia regina dei Monti - Ore 21:00
Incontro con l'Università di Bergamo sui rapporti economici con la Cina

Loc. Fondi
CAI: Escursione notturna alla Malga dei Campelli

LUGLIO

Da venerdì 2 luglio fino a fine agosto il mercato di Schilpario si trasferisce nel piazzale di S. Elisabetta.

Sabato 3
P.za dell'Orso - Ore 21:00
Concerto del Corpo Musicale di Vilminore di Scalve

Sabato 3 e domenica 4
Malga Epolo - Ore 7:00
Gara di tiro con carabina da lunga distanza

Domenica 4
Ore 9:00 - CAI: Escursione verso Cima Ezendola

Sabato 10
Chiesa parrocchiale - Ore 21:00
V^ ediz: Dove senti cantare fermati

Domenica 11
Loc. Mado€nnina - Ore 10:00
V^ ediz: Dove senti cantare fermati

Mercoledì 14
P.za dell'Orso - Ore 21:15
Rassegna "Storie e Racconti":
I rifugi delle Orobie; relatore: G.Piero Orsi

Venerdì 16
P.za Card. Maj - Ore 21:00
Ballo latino americano con la scuola "Latin Space"

Sabato 17
P.za Card. Maj - Ore 11:00
Raduno di moto GWCI

P.za Card. Maj - Ore 14:00
Festa dello Sci Club

Cinema Prealpi - Ore 17:00
Concerto di pianoforte: Maestro Bordoni

Domenica 18
Barzesto – Ore 10:00
Concerto della Corale della Valle

Barzesto - Ore 20:30
Festa del Carmine con formaggi all'incanto

Mercoledì 21
P.za dell'Orso - Ore 21:15
Rassegna "Storie e Racconti": blob, dicono di noi.

Da Venerdì 23 a Giovedì 19 Agosto
Sala Consiliare di Schilpario - Ore 21:00
Inaugurazione mostra dei Progetti "Concorso d'Idee" e mostra Commemorativa del pittore Morelli Giovanni Francesco (Giù)

Sabato 24
P.za Card. Maj - Ore 9:00 - Mercatino dell'artigianato

Creberg Palace - Ore 21:00 - Concerto dei LUF

Domenica 25
Campo sportivo S. Elisabetta - Ore 20:00
3° quadrangolare di calcio "Pizio Elia a.m."

Mercoledì 28
P.za dell'Orso - Ore 21:15
Rassegna "Storie e Racconti":
Animali selvatici delle Alpi Orobie, aspetti biologici e sanitari; relatore: Dott. Luca Pellicioli

Giovedì 29
P.za Card. Maj – Ore 21:00
Antenna2 radio tour, skiumaparty

Venerdì 30, sabato 31 e Domenica 1 agosto
Loc. Gaffione - Ore 20:00
Le antiche Luci

I programmi potrebbero subire dei cambiamenti.

"LIBRO PARLATO" ALLA BIBLIOTECA DI VILMINORE

La Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore ha aderito all'iniziativa proposta dal Sistema Bibliotecario Valle Seriana che chiedeva di poter trovare sul territorio biblioteche disposte a divenire punto di erogazione del servizio "Libro Parlato Lions".

Ma cos'è il "Libro Parlato Lions"?
Si tratta di un'importante opportunità frutto dell'impegno che l'associazione Lions mette a disposizione di persone che abbiano carenze visive o soffrano di dislessia (problema che tocca numerosi bambini che avvertono difficoltà di rapporto tra il testo scritto e la sua identificazione cognitiva). Nel caso di bambini affetti da dislessia si è potuto constatare che l'utilizzo di questo sistema può portare a decisi miglioramenti. Il bambino infatti può ottenere un apprezzabile aiuto ascoltando, in modo autonomo e quindi da "protagonista", le pagine dei testi beneficiando di un miglioramento nell'apprendimento e nell'accrescimento della propria autostima.

Cosa mette a disposizione il progetto "Libro Parlato"?
Il progetto "Libro Parlato" mette a disposizione un catalogo di oltre 7.500 audiolibri, volumi di ogni genere letterario che invece di essere letti possono venire ascoltati comodamente a casa propria, avvalendosi di un lettore mp3 (messo gratuitamente a disposizione) su cui viene scaricato il testo. Semplificando si può dire che invece del solito prestito di un libro la biblioteca "presta" il lettore sul quale si è precedentemente provveduto ad inserire il testo del volume prescelto.

Come usufruire del servizio?
Qualunque persona ipovedente o affetta da cecità e dislessia può presentarsi con certificato sanitario alla biblioteca e avviare le procedure che portano all'assegnazione di un codice specifico e relativa tessera.

Una volta ottenuti questi strumenti l'utente potrà scegliere i "libri" che vorrà ascoltare.

OPERE PUBBLICHE A VILMINORE

Un bilancio di previsione davvero sostanzioso per l'amministrazione comunale di Vilminore di Scalve che pareggia a 3.400.000 €.
Sinteticamente le voci di maggior interesse sono 1.400.000 € di spesa corrente e 2.064.000 € di investimenti in conto capitale.

Tra le opere pubbliche che spiccano per importanza abbiamo i 530.000 € relativi al progetto di rifacimento della pubblica illuminazione (redatto da Pietro Stocchi); i 360.000 € per il collettamento e la depurazione di via Valgimigli; i 210.000 € per il potenziamento della viabilità e realizzazione parcheggio nella zona di Ponte Formello; i 200.000 € per la possibile realizzazione di una centralina idroelettrica in frazione Nona; i 153.000 € ottenuti dalla regione per la riqualificazione della centralissima Piazza Papa Giovanni XXIII del capoluogo; i 110.000 € per la ristrutturazione dell'alpeggio Bellavalle e i 100.000 € che andranno a beneficio della sistemazione dei cimiteri di Pezzolo e S. Andrea.
Come si può notare le opere in cantiere andrebbero a porre rimedio a situazioni di scarsa sicurezza (come nel caso dell'impianto di pubblica illuminazione ormai vetusto e senza nessuna garanzia di messa a norma) o ad adeguamento dei manufatti a servizio di porzioni di paese (come per il necessario collettamento di via Valgimigli che non risulta essere adeguato alle portata di quanto prodotto nelle nuove realtà abitative sorte più a monte nella zona della Pieve) o alla creazioni di possibili manufatti che possano produrre energia (come nel progetto di realizzazione di una nuova centralina di produzione idroelettrica che a Nona potrebbe captare, trasformandola in energia, l'acqua delle sorgenti Breda e Giavallo).

ADRIMPIANTI
di Duci Marco
➢ IMPIANTI ELETTRICI
➢ ANTENNE TV-SAT
Vilminore, fraz. BUEGGIO via Bonino Bianchi, 13
Tel e fax: 034651477 - Tel cell.: 3479704121
E-mail: duci_marco@libero.it

RINNOVO CARICHE ALL'ASILO DI VILMINORE

La scuola materna Teresa Tagliaferri di Vilminore ha provveduto ad eleggere il nuovo consiglio direttivo. La presidenza è stata riconfermata a Claudia Boni che nel consiglio potrà contare sulla collaborazione di Gianpaolo Carizzoni, Rosa Magri, Daniela Pizio e Stefano Magri.

MAURIZIO DONADONI
E LA SUA ARTE A VILMINORE

Si potrebbe rispolverare la quanto mai opportuna frase "io c'ero" per esprimere l'emozione vissuta nell'appuntamento culturale che la parrocchiale di Vilminore ha ospitato il 20 marzo scorso.

"Il leone di Desio - Pio XI, un Papa di fronte ai totalitarismi" è il titolo dello spettacolo teatrale andato in scena e fortemente voluto dal comune di Vilminore di Scalve e dalla Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" che hanno deciso di ospitare un appuntamento della Rassegna deSidera Bergamo Teatro Festival 2010, organizzata dalla Fondazione Bernareggi.

Con risoluta determinazione si è voluto ospitare uno tra gli artisti più di spessore del panorama teatrale non solo nazionale: Maurizio Donadoni.

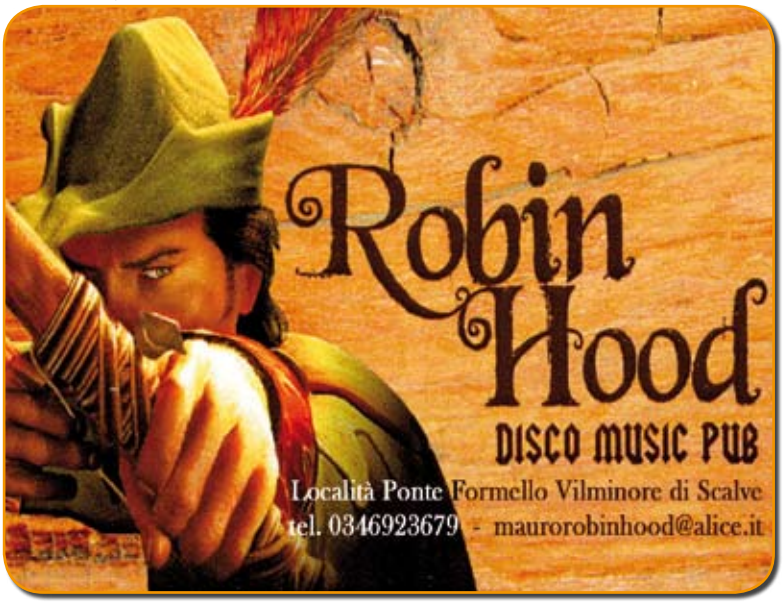
Donadoni, bergamasco d'origine, è uno degli interpreti di maggior spicco dell'arte teatrale e cinematografica. Numerose sono infatti le sue partecipazioni a pellicole dirette ad esempio dai registi Marco Bellocchio, Ronconi e Marco Ferreri, le interpretazioni a fianco di attori del calibro di Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Sergio Castelletto e Piera degli Esposti.

Ma è nel teatro che Maurizio Donadoni può dar sfogo al suo talento con allestimenti rilevanti a fianco di Ottavia Piccolo, Gabriele Lavia, Remo Girone e con la stretta collaborazione con l'attrice greca Irene Papas che da anni lo chiama per recitare negli spettacoli in cartellone (da aprile a giugno) al Teatro Greco di Siracusa.

"Il leone di Desio", con testo e messa in scena di Andrea Tornielli e Maurizio Donadoni, è riuscito a far perfettamente combaciare il patrimonio di documenti redatti da Papa Pio XI (al secolo Achille Ratti) in vista della preoccupante nascita in Europa di pericolosi totalitarismi (siamo negli anni precedenti la seconda guerra mondiale) e l'anima di Papa Ratti.

Il tutto con la presenza in scena di due angeli che, custodi personali del pontefice, hanno ricucito la straordinaria opera di questo successore di Pietro.

Poesia pura è stata l'ultima parte dello spettacolo dedicata ai ricordi del Papa alpinista una vera "roccia sull'abisso" che ha saputo trasferire anche nel suo viaggio episcopale le qualità proprie di ogni buon alpinista: tenacia, costanza e prudenza.



UNA NUOVA NOMINA PER DON FAGO

La notizia è orami ufficiale: mons. Francesco Panfilo (don Fago per gli amici) ha ottenuto una nuova nomina e da vescovo di Alotau Sideia si appresta a divenire arcivescovo coadiutore dell'arcidiocesi di Rabaul.

Il nuovo incarico, che mons. Panfilo svolgerà sempre in Papua Nuova Guinea, è un chiaro segno di apprezzamento per la missione episcopale che don Fago ha sinora svolto, una stima che giunge sia dalla Santa Sede che dalla comunità ecclesiale di Papua.

L'arcidiocesi di Rabaul si estende per oltre 250 Km quadrati e conta 240.000 abitanti.

L'impegno per mons. Francesco non mancherà visto che sarà chiamato a seguire le attività delle 29 parrocchie esistenti e la cura fraterna verso i venti sacerdoti, il centinaio di religiosi missionari e le centoquaranta suore che vi operano.

Conoscendo don Fago siamo certi di poter affermare che anche in questa nuova veste saprà farsi distinguere per umanità e indubbie doti di paterna comprensione.

NOVITÀ ALL' ARBORETO ALPINO GLENO

L'Arboreto Alpino Gleno sta vivendo un'esperienza davvero particolare visto che è divenuto custode di piccole pianticelle oggetto di salvaguardia.

Ha infatti avuto inizio la seconda fase di un progetto che, su iniziativa del Parco delle Orobie Bergamasche, si prefigge di far crescere in laboratorio specie floristiche tipiche del nostro territorio.

Semenze di "linaria tonzigii" (prelevate dal monte Ferrante e dal Pizzo Arera), "saxifraga hostii"(provenienti dalla Presolana, dal Ferrante e dal Pizzo Arera), "saxifraga presolanensis"(colte sul monte Ferrante) e "galium montis-arerae" (provenienti dalla Presolana e dall'Arera) sono state trasferite al laboratorio del Centro Flora Autoctona, gestito dal Consorzio Parco Monte Barro, di Galbiate (Lecco) e fatte germinare in vitro. Delicatissimo il processo che ha visto trattare i piccoli semi, ad esempio con ormoni, al fine di ricreare le condizioni naturali di crescita in quota.

Le 458 pianticelle sono quindi state trasferite all'Arboreto e ora, dopo la messa a dimora in terreno arricchito di calcare, saranno oggetto di verifiche che ne garantiscano una corretta e sana crescita.

L'intento sarà poi quello di prelevare le piccole piante che, nel periodo estivo, saranno trapiantate nei luoghi d'origine.

Un programma davvero importante che mira alla salvaguardia di queste particolari specie endemiche che spesso in natura non hanno un grado di fertilità soddisfacente.

CORSO DI CUCINA

Il C.F.P. è sempre più attento alle esigenze dei nostri tempi organizzando, grazie al contributo erogato della Comunità Montana di Scalve, corsi di formazione interessanti e vari.

Quest'anno la realizzazione del corso "enogastronomico", cucina con abbinamento di vini, ha riscontrato particolare partecipazione. Circa una trentina di persone, suddivise per ragioni organizzative in due cicli svoltisi rispettivamente nei mesi di novembre – dicembre e febbraio – marzo, hanno partecipato alle lezioni tenute dallo chef Cirillo/Marcello di Colere (... il cuoco che fa per due!!!!) cimentandosi nella preparazione di ogni genere di leccornia ed hanno imparato a conoscere ed apprezzare al meglio le molteplici qualità degli alimenti, anche utilizzando particolari aromi gentilmente forniti dagli amici dell'Azienda "In Collina" di Giorgio Lottici di Solto Collina, abbinando un buon vino secondo le preziose indicazioni del sommelier Oliviero.

Questa esperienza ha maturato un particolare affiatamento tra i partecipanti che hanno potuto apprezzare una carrellata di ricette e golosità, proposte creative e tradizionali e non son di certo mancati momenti di ilarità, culminati con la serata conclusiva dell'8 aprile.

Per unà cusino dè qualità
Ghè öl ü om, chèsto nna sa
Ma al curs dol CFP,
urganizat bé, ghè gnent dè dì,
già ulit esagerà
è già ciapatt du omegn per fam emparà:
basto mètei dinass a ü furnell
è i tè meraviglio l Cirillo e l Marcel !!!!

Essè per ses sere che n Vilminur
Na fat sa d'ogni laur
Na preparat la pastosuto
E po' dopo n la mangiado tuto,
Na tacat sö l risot
E pà chèl lè finit en quater e quatrott
Na mparat a fa sö l pèss

E a mangial on na istt gnal mèss…
Na fat ndà la carne rustido
E dopo ü mument l'ero giamò finido…
E i antipascc l'ultimo sero
On già gustacc prope untero…

Ma a spese già mio badat
E pà l sommelier i mà mandat
Ma mio giü dè quarto sègado
L'è riat l'Oliviero à animà la sèrado
per fa ndà piö be l mistér
ol ghè dao a 'mpinì i bicer…

Unà goso dè Barbero
Ol tè tiro sö la cero
Ü calis dè Caberné
Ol tè fa piö spüsà i pe

Sè tè tastet ol Merlò
Ol tè paso l mal d èco
Ol Traminer ol piass
Perché l mèt apost ol petass
È l Moscato per finì
Ol tè tègn bel ladì
Ma perché i fae prope bèl
Mè mio beèn ü sedèl !!!!

A parte ol mèrito ü discurs
Giü chè mio iscrit al curs
Ma chè cola scüso dè cuntrulà
Ol sè sènto gio a mangià
E pà l vì ol refüdo mio…
L sef chì chè lè?
Ol Giovanmario!!!!!!!!!!!!!

Claudia

di **Angelo Piantoni**

La "Sciura Mirella"

Dei miei periodi giovanili una delle figure su cui frequentemente catalizzo piacevoli pensieri e ricordi riguarda una mia maestra: la "Sciura Mirella", classe 1922, ancora arzilla e brillante come una giovinetta appena appena un po' "passata", che sul finire degli anni '50, anzi nei primi anni sessanta, ho avuto come insegnante alle scuole elementari o, meglio ancora, alle "post elementari", che erano poi corsi aggiuntivi al quinquennio del primo ciclo scolastico, in una fase sperimentale e in attesa che diventassero obbligatorie le scuole medie.

La "Sciura Mirella", lo confesso, era da noi temuta sia perché sapeva farsi rispettare da quel nugolo di ragazzi e ragazze che, quasi come acciughe, si stipavano dentro le aule, ma anche perché (e noi lo sapevamo e perciò la temevamo) quando si oltrepassavano certi limiti non disdegnava dal parlarne con i nostri genitori ed allora erano veramente guai, per noi naturalmente perché, diversamente dai tempi attuali, il papà e la mamma mica erano gli avvocati del diavolo dei figli discoli, bensì dei severi esecutori di più o meno meritati castighi e quindi: legnate senza pietà! Mica come ai giorni nostri quando sono i bambini ad aver sempre ragione e il più delle volte sono gli insegnanti a subire rimproveri e rampogne da genitori sempre pronti e prenderne le difese, anche quando non studiano o ne hanno inventato una grossa.

Diobono, genitori del menga mi vien da dire!

La sua severità non era che un'apparenza perché le sue lezioni di storia o di geografia, come di Italiano o di qualsiasi altra materia erano più interessanti e vivide dei migliori documentari.

Già perché di ogni luogo del mondo si parlasse lei introduceva qualcosa di suo: di suo padre imprenditore a Parigi che aveva realizzato un ponte sulla Senna e aggiungeva che sul parapetto di quel ponte su una targa era stato scritto anche il nome del suo realizzatore, cioè di suo padre.

Dell'Egitto e della sua storia ci aveva introdotto parlando di suo fratello, in quel periodo tecnico in Egitto, impegnato nella costruzione della grande diga di Assuan. E parlando di Assuan, non si poteva non parlare della Valle dei Re: dei grandi monumenti della civiltà egizia, delle piramidi e della sfinge e così ci trascinava in un mondo a noi sconosciuto ma coinvolgente e straordinario.

Per non parlare della mitologia Greca, con i suoi invadenti e intraprendenti "dei", e poi dei poemi omerici: Iliade e Odissea che ci facevano fantasticare di lunghe guerre e altrettante peripezie dei suoi animosi e audaci protagonisti.

Era eccezionale la Sciura Mirella. In poche settimane era riuscita a farmi appassionare alla scuola! Sensazione del tutto ignota a me che fino all'anno prima l'avevo subita stancamente, senza entusiasmo, con poche macchie ma scarso onore.

Qualche volta aveva i suoi giorni sghembi. Ormai la conoscevamo bene: quando entrava in Classe e aveva lo sguardo dal severo cipiglio, allora erano guai. "Oggi ha la luna storta", ci si bisbigliava e ci si dava di gomito col compagno di banco. Avrà avuto i suoi motivi, certamente, però in quella mattinata nell'aula si potevano ascoltare tutti gli uccellini che nidificavano nelle vicine "asline" e anche il volo di una mosca sembrava rumore assordante, tanto era rigoroso e rigido il silenzio.

Ricordo un giorno: entrò con un'espressione che sembrava volesse lanciare fulmini a chiunque ne incrociasse lo sguardo. Aveva i capelli neri, increspati come non so che e protetti da un velo nero che la faceva sembrare una donna "condescciunata" (in lutto). Non aveva voglia di divagare, quella mattina, la "Sciura Mirella" ma noi eravamo curiosi di sapere e così le ragazze, sempre un po' più ruffiane dei maschi, con estrema cautela e altrettanto tatto avevano osato chiedergli cosa le fosse capitato. Dopo un po' di esitazioni si era lasciata andare (in fondo eravamo i suoi alunni, no?) spiegando che il giorno prima era andata dalla parrucchiera a farsi fare la "messa in piega" e la stessa s'era dimenticata dei tempi di esposizione o aveva sbagliato a impostare la temperatura del casco (il particolare, beh,

non lo ricordo bene) per cui la nostra "Sciura Mirella" aveva rischiato di farsi arrostire la testolina con il suo contenuto e il suo contorno, cuoio capelluto compreso.

Fosse oggi i ragazzi sarebbero scoppiati in una fragorosa risata, ma ai nostri tempi non si usava e poi, sinceramente ci sentivamo solidali con la nostra maestrina, così maldestramente trattata da una sciocca e distratta parrucchiera.

C'erano stati anche momenti drammatici (e purtroppo ce ne saranno ancor di più gravi) nella vita della "Sciura Mirella", come quando il marito, Mansueto, s'era schiantato con la sua lambretta contro un "Leoncino" (autocarro), sul tratto di strada Dezzo-Castello. Era rimasto ferito gravemente il Mansueto, tanto grave, che quando si rimetterà completamente, un quadro "ex voto" verrà appeso a fianco dell'altare della "Madonnina" di Colere. "P.G.R." c'è scritto: Per Grazia Ricevuta. Praticamente miracolato!

Non so per quale segno del destino la "Sciura Mirella" fosse capitata in quel di Colere e ci sia rimasta per sempre. Indubbiamente l'amore avrà avuto il suo peso.

Proveniva da Lovere ma le sue origini paterne erano romagnole e quelle materne della Val Cavallina. Suo papà, socialista convinto in una Lovere "rossa", aveva subito anche il carcere per antifascismo.

Anch'essa aveva voluto dare una mano ai partigiani della zona di Endine, questo lo seppi molti anni dopo da Giuseppe Brighenti, il mitico comandante Brach della Brigata Garibaldi. Ma poi lei non si era più occupata di politica, gli bastava l'impegno nella scuola, ad educare e formare bambini.

Fu proprio sul finire degli anni 40, subito dopo la guerra, ch'era comparsa nel nostro paese. Non so dire in quale giorno (sicuramente ce lo avrà raccontato più volte però anche la memoria di un sessantenne può tradire) e, di conseguenza, non conosco le prime impressioni che ne ebbe. Non ho mai osato chiederglielo ma credo che, tutto sommato, gli fosse piaciuto anche se immagino che la mancanza del sole per i tre mesi invernali né abbia parzialmente alienato le iniziali simpatie. Certo l'amore per il Mansueto avrà sicuramente contribuito a fargli accettare quella che un tempo era la "maledizione" di Colere.

Carattere vivace, allegro ed esuberante, piena di spirito e ottimista per natura, la Signora Mirella Parisi aveva subito trovato un suo ruolo e una sua importante collocazione nella vita sociale di Colere, un ruolo e una collocazione improntata al rispetto che aveva saputo guadagnarsi tra la gente del paese ...

E che il paese intero le fosse profondamente affezionato lo si dimostrerà quando, alla morte della figlia Pieremma, tutta la gente (credo proprio tutti, nessuno escluso) si trasferì in quel di Pezzolo per farle sentire la solidarietà nel tristissimo e doloroso momento. Ne soffri e ne soffre ancora per la morte della sua carissima figlia (il marito Mansueto le era già mancato nel 1976) ma la scorza della maestrina è ormai più dura di quel vecchio larice che, ad ogni primavera, riappare tra la neve che si scioglie, sulla parete a lato dei "quater piss".

E come il larice che si attorce nel vento e nella neve, ma sa resistere ad ogni intemperie così la "Sciura Mirella" appare sempre forte e sempre ben radicata tra la sua gente di Colere.

Neo patentata a 60 anni d'età, fino a qualche tempo fa la si incontrava con la sua 126 azzurra, in una guida che a definirla sportiva è solo un benevolo eufemismo. Non so se volesse emulare Fangio o Nuvolari (piloti in auge ai tempi della sua gioventù) fatto sta che la "Sciura Mirella" guidava come un diciottenne spericolato. Naturalmente in discesa, perché in salita, beh, la 126 mica era una Ferrari e neppure una Maserati.

Andava a trovare la sua Pieremma al cimitero di Pezzolo, oppure qualche amica conosciuta in una delle sue innumerevoli vacanze intra ed extra-europee e, come detto, seppur spericolata, era comunque una guidatrice perfetta: qualche ammaccatura sui paraurti ma zero incidenti.

Negli ultimi tempi la sua 126 sbuffava e starnutiva olio puro, misto a benzina super con piombo, ma la mia maestra mica s'era rassegnata a mollarla, anzi avrebbe voluto mollarla per sostituirla con un'altra più veloce e scattante, però "ordini superiori" glielo impedirono. I figli (ingrati figli!), gli ordinarono: mamma, adesso basta con l'auto! Aveva 85 anni, forse qualcuno in più forse qualcuno in meno e, forse, i figli non avevano del tutto torto! Ma la "Sciura Mirella" non si era mica rassegnata subito e insistito fino a rimanere imbronciata per qualche tempo.

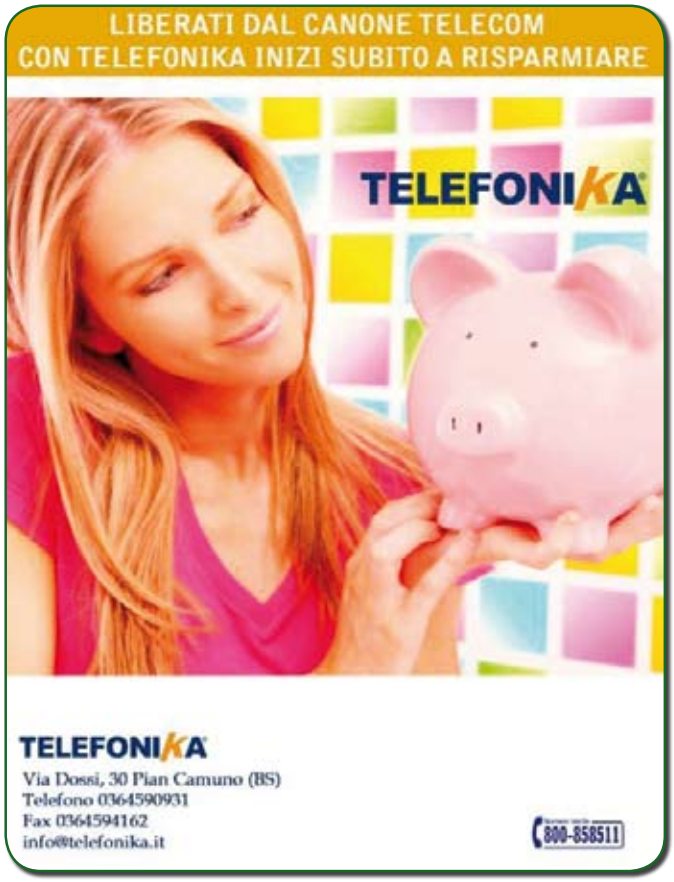
Da allora la si vede più frequentemente camminare, in quel di Colere, con passo spedito da ragazzina imberbe e fermarsi ad ogni pié sospinto, anzi ad ogni ex alunno incontrato, per riprendere con ognuno di essi quella lunga tiritera di piacevoli ricordi, lontani nel tempo ma ancora vivi e pregnanti di reciproca e struggente nostalgia.

FUNZIONANO I BUONI VACANZA

Per le famiglie con basso reddito, il Governo ha pensato bene di dare l'opportunità di andare in vacanza usufruendo di un contributo che gira sul sistema della rottamazione. In pratica è possibile farsi rilasciare il buono-vacanza e portarlo in agenzia viaggi o presso le strutture convenzionate e ottenere uno sconto, sul quale è possibile ottenere uni'ulteriore riduzione consegnando il buono statale. Per avere i buoni-vacanza si compila una modulistica molto semplice, facendosi assistere dai patronati o dalle organizzazioni sindacali. I buoni-vacanza sono utilizzabili solo presso gli operatori turistici che hanno sottoscritto la convenzione con l'apposito organismo che gestisce tutta l'operazione. E' bene affrettarsi, perché sono sempre più numerose le famiglie che già hanno fatto la domanda ed i fondi iniziano a scarseggiare.

LA CRS NON È SOLO TESSERA SANITARIA

La Carta Regionale dei Servizi che in pratica tutti individuiamo come tessera sanitaria, fu inventata dalla Regione per fare in modo che non servisse soltanto per la sanità dei cittadini lombardi. Ogni anno la Regione cerca di aggiungere sulla Carta dei servivi nuovi. In questi mesi la Regione ha in corso alcuni incontri per spingere alcune istituzioni, ad iniziare dai Comuni, a sfruttare le potenzialità della carta per poter dare accesso ad informazioni ed altri servizi che non siano necessariamente sanitari. La Carta Regionale dei Servizi potrà essere collegata anche alla possibilità di utilizzare i servizi di posta elettronica certificate e la firma digitale, oltre che supportare una serie di certificazioni recuperabili con collegamenti alle anagrafi comunali.



NUOVE REGOLE PER PANE E GELATI

La Regione ha pubblicato un Testo unico in cui raccoglie le istruzioni per fare il pane ed i gelati. Si tratta in pratica di diverse norme che sono state raccolte tutte insieme per garantire una panificazione corretta e per fornire quindi un pane garantito nella sua composizione e nella sua confezione. Ovviamente la Regione non stabilisce la tipologia del pane e dei vari gusti, ma prescrive come deve essere fatto tutto il processo di panificazione per garantire la migliore qualità del cibo che è diventato la base dell'alimentazione dell'uomo. Stessa operazione è stata fatta anche per le gelaterie, diventate sempre più numerose e quindi con l'esigenza di avere regole certe nel trasformare i diversi ingredienti in gelati sempre più assortiti e buoni. Il tutto si trova sul sito della Regione Lombardia.

DISCIPLINE SPORTIVE E RIFUGI SULLE MONTAGNE LOMBARDE

Le disgrazie avvenute soprattutto in inverno sulle montagne lombarde hanno impegnato la Regione a pubblicare un testo coordinato che raccoglie tutte le regole di comportamento per coloro che svolgono attività sportiva in montagna. Si tratta di regole comportamentali che sono state stabilite per cercare di ridurre i danni causati da comportamenti scorretti di chi affronta la montagna senza la dovuta preparazione ed accortezza. Sono interessati a queste regole anche i maestri di sci, le guide alpine e gli accompagnatori di media montagna nonché i gestori degli impianti di risalita e delle relative piste. Il testo unico è entrato in vigore a febbraio ed ha sostituito i precedenti regolamenti.

La Regione ha altresì stabilito alcune norme sulla gestione dei Rifugi Alpini. Nella normativa si trovano le prescrizioni sui servizi indispensabili che devono essere attivati nei Rifugi Alpini. Stabilisce anche il periodo di apertura dei Rifugi, indicando anche i responsabili per il controllo di igienicità e sicurezza dei locali indispensabili per chi frequenta la montagna. Le norme contenute nel regolamento dovranno essere attuate entro 5 anni.

CONTRIBUTI REGIONALI PER IMPRESE E VOLONTARIATO

Una serie di bandi regionali hanno stabilito le norme per ottenere finanziamenti a favore di imprese familiari, di aziende che puntano al risparmio energetico, per coloro che operano nei piccoli comuni di montagna. Inoltre la Regione Lombardia ha messo in campo una serie di bandi per finanziare iniziative di associazioni, con particolare attenzione a quelle del volontariato.

Presso i Comuni, le associazioni sindacali degli imprenditori e presso la Progescal è possibile avere tutte le informazioni e soprattutto la documentazione indicata nei vari bandi in modo da usufruire di contributi anche sostanziosi, fino al 50%. Si tratta di risorse che possono essere richieste abbastanza agevolmente.

La COMUNITÀ della Valle di SCALVE
PERIODICO DELLA COMUNITÀ MONTANA E DEI COMUNI DELLA VALLE DI SCALVE

Editore: COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE
Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

Direttore: Franco Belingheri.

Direttore Responsabile: Daniele Araca.

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Walter Belingheri, Marco Bendotti, Angelo Piantoni, Lucia Bettoni, Biblioteche, Comuni e Comunità Montana.

Segreteria di Redazione: Pro Loco Colere
serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

Fotografie: www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Moreno Morandi, Foto Edoardo Bettoni, Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

Pubblicità: Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

Grafica e impaginazione: IDEA grafica & comunicazione
Via Della Clusa 14, 24020 Schilpario (BG).

Stampato da: Graphicscalve
Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

Amministrazione e Redazione:
Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051
info@valdiscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007.

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Matogrosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Testo disponibile su:
http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini_Elenco.asp

Anno 6 - N°3
Aprile/Maggio 2010

INDICE

Editoriale ..... pag. 3
Speciale Valle ..... pag. 4
Le decisioni dei Comuni ..... pag. 6
L'intervista ..... pag. 7
Azzone ..... pag. 16
Colere ..... pag. 20
Schilpario ..... pag. 24
Vilminore ..... pag. 28
Anima scalvina ..... pag. 32
L'Orto dei diritti ..... pag. 34

Comunità Montana di Scalve
Via Acerbis, 1 - Tel. 0346 51133
E-mail: info@cmscalve.bg.it

Comune di Azzone
P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Tel. 0346 54001
E-mail: info@comune.azzone.bg.it

Comune di Colere
Via Tortola, 54 - Tel. 0346 54061
E-mail: info@comune.colere.bg.it

Comune di Schilpario
P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Tel. 0346 55056
E-mail: info@comune.schilpario.bg.it

Comune di Vilminore di Scalve
P.zza Papa Giovanni XXIII - Tel. 0346 51014
E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve mese di Marzo 2010

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	-	-	-	**443**	235	208
Colere	-	-	6	-	**1.145**	578	567
Schilpario	1	4	2	-	**1.269**	627	642
Vilminore	1	2	2	3	**1.532**	749	783
Totali	**2**	**6**	**10**	**3**	**4.389**	**2.189**	**2.200**

Dallagrassa

GRUPPO IMMOBILIARE

Gli specialisti delle valli bergamasche

Dallagrassa Gruppo Immobiliare
Via Ing. Balduzzi, 37
24023 Clusone (BG)

www.gruppodallagrassa.it

035- 34.11.61